



**BILANCIO
D'ESERCIZIO 2023**

Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – S.B.

Via Milano, 10 - 38017 Mezzolombardo (TN)

Iscrizione registro imprese,
codice fiscale e partita iva 01579450220

Capitale Sociale € 16.212.020

Organi Sociali

SOCI

Comune di Mezzolombardo:	Partecipazione: 48,924% (n. 792.450 azioni ordinarie e n. 699 azioni speciali cat. "a")
Comune di Mezzocorona:	Partecipazione: 27,928% (n. 452.250 azioni ordinarie e n. 520 azioni speciali cat. "a")
Comune di S. Michele a/Adige:	Partecipazione: 15,77% (n. 255.300 azioni ordinarie e n. 357 azioni speciali cat. "a")
Comune di Ville d'Anaunia:	Partecipazione: 7,296% (n. 118.285 azioni ordinarie)
Comune di Lavis:	Partecipazione: 0,054% (n. 873 azioni speciali cat. "a")
Comune di Terre d'Adige:	Partecipazione: 0,019% (n. 308 azioni speciali cat. "a")
Comune di Roverè della Luna	Partecipazione: 0,010% (n. 160 azioni speciali cat. "a")

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Andrea Girardi	Consiglieri:	Massimo De Luca
Vice Presidente:	Camilla Valentini		Emanuele Bigattin
			Valentina Pedrinolli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Carlo Toniolli	Sindaci effettivi:	Stefania Donini
			Hermann Franchi

Società di Revisione e controllo contabile:

Trevor S.r.l.

Direzione:

Devis Paternoster

Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – S.B.

Via Milano, 10 - 38017 Mezzolombardo (TN)

Iscrizione registro imprese,

codice fiscale e partita iva 01579450220

Capitale Sociale € 16.212.020

BILANCIO D'ESERCIZIO

2023

**** * ****

Relazione sulla gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

Egregi Signori Azionisti,

sottoponiamo a Voi per approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, corredato delle relazioni e documenti contabili che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, ai fini di illustrare i risultati ottenuti dalla Vostra Società. In conformità ai dettami fissati dal Codice Civile è stata predisposta la presente relazione, mentre per la redazione del bilancio sono stati adottati i principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

NOTE GENERALI

L'anno 2023 è rimasto caratterizzato, in continuità con l'anno 2022, da una particolare instabilità sotto il profilo sia geopolitico che energetico. A seguito dell'invasione russa in Ucraina si sono evidenziate in forma permanente le incertezze sul fronte economico per tutti i Paesi dell'Eurozona, compresa l'Italia. Per quanto riguarda i prezzi energetici all'ingrosso, nonostante i cali registrati, nel 2023 i prezzi medi di gas ed elettricità sono rimasti su livelli storicamente elevati, contribuendo fortemente al contenimento della domanda. A tale proposito si è rilevato che il prezzo del gas al Punto di Scambio Virtuale è stato di oltre 40 euro/MWH; quindi, corrispondente a circa due volte le medie di lungo periodo precrisi 2022, mentre alla Borsa Elettrica italiana il prezzo dell'energia elettrica si è attestato a 124 €/MWH, pari a oltre due volte le medie dello stesso periodo. Si è osservato allo stesso tempo come l'instabilità geopolitica provocata dalle esplose azioni belliche ha fortemente e involontariamente contribuito alla transizione energetica, accelerandone il processo. Infatti, il panorama energetico emergente si presenta ad oggi mutato, con piani di intervento/sviluppo approvati dall'Unione Europea che puntano a rendere il nostro sistema energetico maggiormente sicuro e sostenibile, perseguendone il rafforzamento: della resilienza e della competitività nella produzione di tecnologie tendenti ad emissioni pari a zero. A tale proposito in Italia, nell'anno 2023, si è registrata una diminuzione del quantitativo di emissioni in atmosfera conseguenti al minor utilizzo di fonti fossili e minor consumo energetico generale (ad esclusione dei trasporti, settore in controtendenza che registra una crescita del +2% come ai livelli pre-crisi) conseguente anche ad un mite inverno; hanno contribuito inoltre al contenimento dei consumi: i prezzi dell'energia come già soprariportato e l'adozione del "Piano Nazionale per il Contenimento dei consumi di Gas Naturale" approvato dal Ministero della Transizione Ecologica (Decreto MiTE n°385 d.d. 6 ottobre 2022). Seppur il tasso di decarbonizzazione risulti lento rispetto all'obiettivo

del 5% medio annuo, necessario per raggiungere i parametri previsti dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) si è registrata una diminuzione delle emissioni di CO₂ conseguente ad un minore utilizzo di fonti fossili, in particolar modo utilizzate per la generazione elettrica. Per quest'ultima si registra un nuovo massimo storico di produzione tramite eolico e fotovoltaico i quali hanno ricoperto, grazie alla crescita della capacità installata, il 17,50% della domanda su base annua.

Nonostante il particolare periodo storico che ha determinato un altrettanto particolare contesto a livello generale, la Società ha continuato a svolgere con regolarità ed efficienza, anche nell'anno 2023, tutte le proprie attività ottenendo risultati economici soddisfacenti ed in sensibile aumento rispetto all'anno precedente. L'insieme delle attività svolte e dei risultati conseguiti dimostrano come la Società mantenga consolidato e attivo il proprio ruolo di primo piano sul territorio in cui opera, oltre che per i risultati economici, anche per la sua valenza strategica per i servizi svolti a favore della Comunità di riferimento.

Si richiamano in questa sede le ormai note e consolidate attività della Società che si possono classificare nella distribuzione e misura dell'energia elettrica, nella gestione del ciclo idrico integrato, nella gestione e costruzione degli impianti di pubblica illuminazione e nella produzione di energia elettrica, per un valore complessivo dei ricavi caratteristici riclassificati, comprensivi delle sopravvenienze attive, pari a €. 7.606.194 così suddivisi:

- €.mil. 4,032 distribuzione e misura energia elettrica;
- €.mil. 2,387 gestione ciclo idrico integrato;
- €.mil. 0,721 produzione energia elettrica;
- €.mil. 0,467 gestione impianti illuminazione pubblica.

Gli indici di redditività sono positivi mantenendosi ad un buon livello, mentre il quoziente di indebitamento complessivo evidenzia la buona capitalizzazione della Società, grazie all'ammontare dei mezzi propri e della liquidità che garantiscono l'integrale copertura delle passività correnti di medio e lungo periodo.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA – REGOLAMENTAZIONE TARIFFARIA

Per quanto attiene la regolazione tariffaria dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, è opportuno evidenziare come ARERA, con la delibera 654/2015, abbia definito i criteri di riferimento per il periodo regolatorio 2016 – 2023. La regolamentazione definitiva della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha tuttavia introdotto, per i distributori con meno di 25.000 clienti finali allacciati e per quanto attiene il riconoscimento dei costi operativi e di investimento, una disciplina semplificata, demandando alla stessa Autorità la definizione di essa. Con successiva delibera di data 11 aprile 2018 l'Autorità ha espresso gli orientamenti finali per la

definizione di variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi operativi e di investimento, in bassa e media tensione, per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni. Con altra deliberazione del 16 marzo 2021 (104/2021/R/eel) e la successiva del 18 ottobre 2021 (432/2021/R/eel), l'Autorità è intervenuta determinando in forma definitiva, per le imprese con meno di 25.000 POD di prelievo, le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, rispettivamente per gli anni 2016 e 2017. Con l'applicazione del regime parametrico (deliberazione 237/2018/R/eel) ARERA ha introdotto una tariffa di transizione e un meccanismo di gradualità, fissato per il primo periodo, triennio 2018-2020, assegnando alla tariffa parametrica un'incidenza pari al 10% per l'anno 2018, al 20% per l'anno 2019 e al 30% per l'anno 2020, mentre la residua percentuale, variata in ordine decrescente (90% - 80% - 70%), è stata coperta dalla tariffa d'impresa. Con stessa deliberazione 237/2018/R/eel, l'Autorità determinava che, per il periodo 2021-2023, i pesi assegnati alla tariffa parametrica sarebbero stati definiti in concomitanza con la revisione del meccanismo di riconoscimento parametrico, ferma restando l'applicazione per il periodo di transizione con termine a fine 2023, del metodo di gradualità progressiva. Successivamente, con la pubblicazione della Delibera ARERA 472/2023/R/eel, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2018 per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo. La Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) ha quindi comunicato, in via definitiva, i risultati di perequazione di cui agli artt. 32 dell'allegato A (TIT) e 40 dell'allegato B (TIME) alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i. relativi all'anno 2018, determinati secondo quanto stabilito dall'Allegato A alla determinazione 02/2023 – DINE e dall'Allegato A alla determinazione 17/2016 – DIUC.

Con la deliberazione 472/2023/R/eel, l'Autorità (ARERA) ha previsto anche un meccanismo di riconoscimento in acconto delle perequazioni relative ai costi di trasmissione e ai ricavi di distribuzione e di misura per gli anni dal 2019 al 2023 e ha disposto che la CSEA, provveda a determinare per le imprese di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo, a seguito di specifica istanza e per ciascuna annualità richiesta, un importo pari al: a) 90% del saldo delle perequazioni dei ricavi per i servizi di distribuzione e di misura relative all'anno 2018; b) saldo di perequazione dei costi di trasmissione determinato per ciascun anno sulla base dei dati effettivamente disponibili. A fronte di tale provvedimento la Società ha provveduto a presentare la propria istanza alla CSEA, incassando conseguentemente i corrispondenti importi relativi alle annualità: dall'anno 2019 all'anno 2023 compreso. Con seguente deliberazione n. 616/2023/R/eel d.d. 27 dicembre 2023, l'Autorità ha definito il peso della tariffa parametrica per determinare le tariffe di transizione e precisamente il: 40% per l'anno 2021, 60% per l'anno 2022 e 80% per l'anno 2023, determinando una revisione del meccanismo di riconoscimento dei costi di cui alla deliberazione 237/2018/R/eel a valere dall'anno 2025. Considerato tuttavia come la mancanza di parametri oggettivi non permetta un calcolo preciso ai fini della valorizzazione dei ricavi riferiti al bilancio 2023, la Società ha inteso valutare delle ipotesi ai fini della determinazione

della tariffa ragionevolmente applicabile per il calcolo dei ricavi ammessi. A seguito di tali valutazioni ed in ossequio ai principi contabili e a principi di doverosa prudenza, per la valorizzazione dei ricavi si è utilizzata la tariffa 2018, quale ultima tariffa determinata in forma definitiva da ARERA.

Relativamente alla qualità e continuità del Servizio Elettrico si conferma che l'Autorità, con propria delibera n. 646/2015, stabilendo i principi della regolazione della qualità per il periodo 2016-2023 (TIQE 2016-2023), ha assoggettato i distributori di energia elettrica a premi o penali, a seconda che le effettive performance calcolate sulla base di indicatori annuali di efficienza riferiti al numero e durata delle interruzioni, siano risultate maggiori o minori rispetto ai valori tendenziali stabiliti da ARERA stessa. È opportuno evidenziare, altresì, che, con il ciclo regolatorio 2016-2023, sono state inserite dall'Autorità delle fasce di riduzione per il riconoscimento economico dei premi. A partire dall'anno 2020, la Società si è avvalsa della facoltà, ai sensi dell'art. 24 del TIQE (Testo Integrato Qualità Elettrica), per il periodo 2020-2023, del sistema di riduzione delle interruzioni con origine MT o BT attribuibili anche a cause esterne. Conseguentemente a tale scelta la Vostra Società, grazie ad un elevato standard di qualità raggiunto nella continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, ha ottenuto il premio massimo raggiungibile, così come definito dalla norma di riferimento. Si evidenzia che con deliberazione 617/2023/R/eel l'Autorità ha stabilito per il periodo 2024-2027, relativamente ai principi della regolazione della qualità (continuità) e per i distributori sotto i 25.000 POD, la fine dell'applicazione del meccanismo di riconoscimento delle premialità o applicazione delle penalità, stabilendo inoltre per tali distributori l'obbligatorietà del mantenimento delle registrazioni delle interruzioni al fine di monitorare le effettive performance.

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Per quanto riguarda questo settore, la produzione idroelettrica ha registrato maggiori ricavi rispetto al 2022 dovuti all'incremento delle precipitazioni nel secondo e nel terzo quadrimestre dell'anno. Tutta l'energia immessa in rete (equivalente all'energia prodotta nettizzata della quota di energia per autoconsumo) è stata interamente ceduta al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE), con il quale la Vostra Società ha in essere specifici contratti di vendita. Per completezza, si evidenzia che: (i) l'energia immessa in rete e generata dalle centrali "Maurina 1" e "Cervara" usufruisce della tariffa incentivante omnicomprensiva rispettivamente di cui al DM 6 luglio 2012 e di cui al DM 23 giugno 2016, (ii) l'energia immessa in rete e generata dalla centrale "Maurina 2" usufruisce della tariffa incentivante omnicomprensiva rispettivamente di cui al 4 luglio 2019, mentre (iii) per l'energia immessa in rete e generata dalla centrale "Piani-Smorzatore" e dall'impianto fotovoltaico allocato in loc. Fenice a Mezzocorona, la vendita viene regolata secondo le componenti previste dal cd. RID (ritiro dedicato), con l'ulteriore precisazione che l'impianto fotovoltaico usufruisce anche degli incentivi previsti dal II° Conto Energia.

SETTORE IDRICO

Il Settore Idrico Integrato (in breve SII), nell'anno 2022, era stato caratterizzato da un saldo economico (sia parte acquedotto che parte reflui) complessivamente negativo, rilevato per tutti i comuni Soci d'ambito rotaliano. Tale effetto risultò conseguente all'imprevedibile incremento dei costi per l'acquisto di energia elettrica, dei materiali, delle lavorazioni appaltate ed eseguite tramite imprese esterne, nonché dall'aumento dei consumi stessi di energia derivante dal maggior utilizzo dei pozzi idropotabili di soccorso, necessariamente attivati per assenza di precipitazioni. Sulla base dell'andamento del 2022 e sulle previsioni 2023 i comuni Soci hanno deliberato le nuove tariffe, applicate per l'intero anno 2023. Conseguentemente all'adeguamento tariffario il saldo economico ha raggiunto un sostanziale equilibrio tra i costi e i ricavi; si sono rilevati: un incremento dei ricavi e un incremento dei costi per lavori in appalto, una riduzione dei costi per energia elettrica e per il personale operativo, quest'ultimo in quanto l'organico è risultato mancante complessivamente di n. 2 persone per 6 mesi, a seguito di dimissioni volontarie.

Relativamente a questo settore la Società mantiene costante l'impegno nello studio di soluzioni tecnologiche, relative a nuove tecniche da impiegare per il miglioramento della gestione degli impianti finalizzata al monitoraggio e riduzione delle perdite in rete. È previsto inoltre lo studio di un progetto pilota per l'installazione di misuratori d'utenza sulla rete potabile e relativa telelettura con previsione di implementazione di un sistema digitale di gestione dei flussi di lettura integrabile con i sistemi in uso. Si evidenzia, altresì, che la Vostra Società, allo scopo di fornire ai Comuni Soci uno strumento conoscitivo e funzionale rispetto alla programmazione degli investimenti necessari alle reti del SII, provvede annualmente ad una puntuale ricognizione sullo stato di vetustà degli impianti redigendo, all'esito, un'apposita specifica tecnica volta a determinare la priorità degli interventi, evidenziando, in particolare, l'impatto economico-finanziario da programmare per il rifacimento di una serie di impianti, sia idropotabili che di fognature nere/bianche. Si richiama inoltre come i provvedimenti già assunti a livello nazionale hanno rafforzato il principio di una gestione del servizio idrico integrato per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.); a tale riguardo, in forza della sentenza della Corte Costituzionale di data 10 marzo 2019, la Provincia Autonoma di Trento ha mantenuto la potestà legislativa primaria in merito alla gestione delle risorse idriche per le quali la stessa PAT ha manifestato la volontà di voler intervenire, nell'anno 2024, con una nuova regolamentazione del settore.

SETTORE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nell'anno 2023, le attività relative al settore dell'illuminazione pubblica registrano nel loro insieme una diminuzione rispetto al precedente esercizio con una conseguente diminuzione del fatturato (circa – 44,60 %). Tale riduzione è il principale effetto delle regole introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) le quali hanno originato incertezza relativamente ai tempi e fonti stesse di finanziamento, nonché un rallentamento nella redazione dei progetti, commissionati dai comuni Soci, dovuto primariamente alla maggiore complessità interpretativa ed esecutiva degli elaborati richiesti dalla norma di riferimento.

In questo settore si rileva una contenuta perdita sulla gestione complessiva del servizio dovuta, per la quasi totalità, ai costi del personale impiegato per la progettazione di nuovi impianti, redatti per conto dei comuni Soci e finanziati agli stessi con i fondi del PNRR, costo speso nell'anno 2023 e con ricavi rilevabili nell'esercizio 2024.

In continuità con i precedenti esercizi anche per l'anno 2023 una particolare attenzione è stata rivolta al processo di efficientamento energetico mediante una rilevante sostituzione delle fonti luminose di tipo tradizionale con apparecchi del tipo “cut off” dotati di sorgente luminosa a Led, come previsto dalla Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 e relativo regolamento. Tali interventi, oltre ad un rilevante risparmio dei consumi energetici, hanno e stanno comportando un significativo contributo alla mitigazione dell'inquinamento luminoso.

Si rileva, infine, che, in conseguenza delle oramai consolidate attività svolte a favore dei Comuni Soci per rendere maggiormente efficienti gli impianti di Pubblica illuminazione, sia al fine di ridurre i consumi che per rendere gli impianti conformi alla normativa sulla sicurezza, sull'inquinamento luminoso e ambientale in generale, il servizio di illuminazione pubblica è a tutti gli effetti un settore strategico per la Vostra Società sul quale è e sarà necessario mantenere sempre alto il grado di efficienza degli interventi e dei conseguenti investimenti.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'anno 2023 registra, per il secondo anno consecutivo, una significativa riduzione dei proventi finanziari derivati dalle diverse società. Si rilevano infatti dei proventi pari a circa il 40% rispetto alla media introitata nell'arco del quinquennio 2017 – 2021.

ALTRI EVENTI DI RILIEVO

Durante l'esercizio 2023 la Società ha predisposto uno “studio di fattibilità”, da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione e ai Comuni-Soci, con l'obiettivo di valutare, l'implementazione al proprio interno delle attività inerenti i rapporti commerciali con l'utenza per i servizi acquedottistici-fognari, svolti da Dolomiti Energia Spa (ex-Trenta Spa). Lo studio individua le attività, i processi, gli strumenti, le risorse umane, organizzative ed economiche necessarie per gestire le attività

commerciali del servizio idrico integrato (SII), nonché confronta le alternative possibili. Tale studio è nato a seguito della necessità di valutare le possibili soluzioni per adeguare l'operatività coerentemente alle indicazioni contenute nelle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2436 e 2437 del 9 novembre 2007.

Sopravvenienze attive: nell'esercizio 2023 si è rilevata una sopravvenienza attiva di rilievo conseguente alla determinazione in forma definitiva delle tariffe per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2018 a seguito delle deliberazioni ARERA n. 472/2023/R/eel, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2018 per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo.

NOTE CONCLUSIVE

L'esercizio 2023, come meglio evidenziato di seguito, realizza un risultato positivo a cui hanno contribuito in maniera determinante sia le scelte strategiche approvate dai Comuni Soci, sia l'encomiabile dedizione e l'alta professionalità dimostrata dalla struttura tutta della Vostra Società.

In particolare, la Vostra Società conferma una complessiva situazione economica-finanziaria solida in grado di garantire, oltre ad una buona redditività, anche elevati standard qualitativi dei servizi erogati. L'attenzione espressa e volta al costante rinnovamento tecnologico e organizzativo, nonché allo sviluppo delle proprie attività caratteristiche, dovrà necessariamente continuare senza soluzione di continuità allo scopo di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza sempre più richiesti dal contesto di settore in cui la Società opera.

1) RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il conto economico chiuso al 31/12/2023 registra un utile netto di €1.359.898; il risultato complessivo della gestione caratteristica chiude con segno positivo di €. 1.309.756 ed il risultato ante imposte ammonta ad €. 1.725.864, comprensivo degli importi aggiuntivi di €. 340.771, determinato sulla base dei risultati di perequazione per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2018, comunicati in via definitiva dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) ed ascritti a Conto Economico, quali sopravvenienze attive.

a) Sezione ricavi e proventi:

rileva nel suo complesso un saldo di €. 9.182.859 contro €. 8.801.973 (+ €. 380.887) dell'esercizio 2022, con un incremento del 4,15% derivanti dai seguenti principali elementi:

- aumento dei ricavi da distribuzione e misura energia elettrica da €. 3.403.528 a €. 3.718.448 (+ €. 314.920) dovuto principalmente alla deliberazione, da parte dell'Autorità (ARERA), delle tariffe di riferimento definitive per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2018 per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo;
- aumento dei ricavi da produzione di energia elettrica passati da €. 421.916 a €. 740.848 (+ €. 318.933) derivante dall'incremento delle precipitazioni che hanno interessato il 2023;
- maggiori ricavi per il servizio acqua e fognature con un saldo complessivo di €. 2.386.812 contro €. 2.115.498 del 2022 (+ €. 271.314);
- diminuzione dei ricavi per illuminazione pubblica passati da € 842.447 del 2022 ad € 466.904 del 2023 (- €. 375.543). Ciò principalmente in quanto l'introduzione del PNRR (Piano Nazionale Ripresa Resilienza) ha causato nel 2022 incertezza sulle fonti di finanziamento, oltreché un maggiore impegno nella redazione dei progetti, e quindi un rallentamento dell'ultimazione della stesura dei progetti;
- diminuzione dei dividendi da partecipazioni da €. 658.737 a €. 381.523 (- €. 227.214);
- incremento delle sopravvenienze attive da € 214.057 a € 425.947 (+ € 211.890) dovuto alla rilevazione della sopravvenienza comportata dai risultati definitivi di perequazione per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2018.

RICAVI			
	2023	2022	diff.
Totale ricavi produzione e.e.	740.848	421.916	318.933
Totale ricavi energia elettrica	3.718.448	3.403.528	314.920
Totale ricavi S.I.I.	2.386.812	2.115.498	271.314
Totale ricavi per i.p.	466.904	842.447	- 375.543
Totale contributi anni prec. (risconti)	291.145	322.724	- 31.579
Totale capitalizzazioni	653.132	723.918	- 70.786
Totale altri ricavi	77.932	87.956	- 10.024
Totale dividendi	381.523	658.737	- 277.214
Totale interessi attivi bancari / diversi	40.167	11.192	28.975
Totale sopravvenienze e plusvalenze	425.947	214.057	211.890
Totali	9.182.859	8.801.973	380.887

b) Sezione costi e oneri:

rileva nel suo complesso un saldo di €. 7.456.995 rispetto ai €. 7.802.924 dell'esercizio 2022 (-€ 345.928), con un decremento del 4,64%. Le voci che hanno subito le variazioni più significative sono principalmente quelle legate alla riduzione dei costi per l'acquisto di materie prime e consumo (comprese spese per energia) e dei costi per il servizio illuminazione pubblica

Di seguito il prospetto riepilogato e riclassificato:

COSTI			
	2023	2022	diff.
Totale costi per acquisto materie prime e magazzino	873.855	1.282.429	- 408.574
Totale costi accessori energia elettrica	1.080.176	1.061.128	19.049
Totale costi per manutenzioni	311.794	213.594	98.200
Totale costi per automezzi	67.156	62.454	4.701
Totale costi per servizi esterni ed elaborazioni dati	141.082	108.924	32.158
Totale costi per assicurazioni	61.403	47.300	14.103
Totale costi del personale	2.050.049	2.007.716	42.333
Totale costi legali e societari	45.296	40.664	4.632
Totale spese amministrative	95.285	101.944	- 6.658
Totale costi per servizi vari	84.204	80.722	3.482
Totale costi I.P.	169.897	474.098	- 304.201
Totale costi diretti S.I.I.	821.065	783.885	37.179
Altri costi (variazioni rimanenze merci)	41.001	153.434	- 194.435
Totale costi per godimento beni di terzi	195.043	209.170	- 14.126
Totale ammortamenti	1.265.061	1.291.023	- 25.962
Totale sopravvenienze e minusvalenze	82.740	118.243	- 35.503
Tasse e contributi associativi	71.889	73.065	- 1.176
Totali	7.456.995	7.802.924	- 345.928

L'insieme dei suddetti elementi ha influito sul risultato dell'esercizio 2023, meglio espressi nel conto economico e stato patrimoniale, che, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, vengono di seguito riportati:

Principali dati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Immobilizzazioni immateriali nette	358.184	309.725	48.459
Immobilizzazioni materiali nette	21.555.345	21.370.928	184.417
Partecipazione ed altre immobilizzazioni	7.321.316	7.321.316	0
Capitale immobilizzato	29.234.845	29.001.969	232.876
Rimanenze di magazzino	975.643	1.008.226	-32.583
Crediti verso clienti	2.047.282	956.786	1.090.496
Liquidità	4.378.819	2.626.642	1.752.177
Altri crediti	1.949.242	2.316.452	-367.210
Ratei e risconti attivi	34.790	23.878	10.911
Attività d'esercizio a breve termine	9.385.776	6.931.985	2.453.791
Totale impieghi	38.620.620	35.933.953	2.686.667
STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Patrimonio netto	25.842.527	25.210.856	631.671
Fondi per rischi e oneri	140.000	140.000	0
Fondi TFR	639.263	612.656	26.607
Debiti verso banche di cui esigibili oltre i 12 mesi	0	0	0
Debiti verso Enti controllanti oltre 12 mesi	0	0	0
Ratei e risconti passivi	7.149.011	7.406.611	-257.599
Passività d'esercizio a lungo termine	7.928.275	8.159.267	-230.992
Debiti Verso banche	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti Verso fornitori	1.272.735	1.432.138	-159.402
Debiti Verso Enti controllanti	182.261	158.968	23.293
Debiti tributari e previdenziali	389.612	141.335	248.277
Altri debiti	3.005.210	831.389	2.173.820
Passività d'esercizio a breve termine	4.849.818	2.563.830	2.285.988
Totale fonti di finanziamento	38.620.620	35.933.953	2.686.667

Principali dati economici

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Ricavi netti	8.108.038	7.408.125	699.913
Costi esterni	-3.863.400	-4.067.397	203.997
Valore aggiunto	4.244.638	3.340.728	903.910
Costo del lavoro	-1.669.822	-1.711.172	41.350
Margine Operativo Lordo	2.574.816	1.629.556	945.260
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	-1.265.060	-1.299.008	33.948
Risultato Operativo	1.309.756	330.548	979.208
Proventi diversi e oneri finanziari	416.108	668.502	-252.394
Risultato prima delle imposte	1.725.864	999.050	726.814
Imposte sul reddito	-365.966	-103.181	-262.785
Risultato netto	1.359.898	895.869	464.029

A completamento e miglior descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi che alla composizione delle fonti di finanziamento, nonché alcuni indici a descrizione della situazione finanziaria, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio precedente.

Analisi patrimoniale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	diff.
Elasticità degli impieghi (Attivo circolante / Totale impieghi)	0,24	0,19	0,05
Rigidità degli impieghi (Attivo immobilizzato / Totale impieghi)	0,76	0,81	-0,05
Incidenza dei debiti a breve (Passività a breve / Totale impieghi)	0,13	0,07	0,06
Incidenza dei debiti a m/l termine (Passività consolidate / Totale impieghi)	0,21	0,23	-0,02
Incidenza del capitale proprio (Capitale proprio / Totale impieghi)	0,67	0,70	-0,03
Grado di ammortamento (Fondo ammortam./immobilizz.lorde)	0,54	0,53	0,01
Rigidità delle fonti (Passività consolidate + capitale proprio / Totale impieghi)	0,87	0,93	-0,06
Ricorso al capitale di terzi (Capitale di terzi / Capitale proprio)	0,00	0,00	0,00

Analisi finanziaria

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	diff.
Indice di autocopertura <i>(Capitale proprio / attivo immobilizzato)</i>	0,88	0,87	0,01
Indice di copertura con capitale permanente <i>(Passività consolidate + capitale proprio / Attivo immobilizzato)</i>	1,16	1,15	0,01
Indice di disponibilità (current ratio) <i>(Attivo circolante / Passività a breve)</i>	1,93	2,69	-0,76
Indice di liquidità (acid ratio) <i>(Liq.immediate + Liq.differite / passività a breve)</i>	1,73	2,30	-0,57

Indici economici

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	diff.
Costo del venduto / Ricavi netti	0,51	0,63	-0,12
Costo del personale / Ricavi delle vendite	0,24	0,26	-0,02
Oneri finanziari / ricavi delle vendite	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte / ricavi delle vendite	0,21	0,13	0,08
Risultato gestione caratteristica / ricavi delle vendite	0,16	0,04	0,12
Utile dell'Esercizio / Ricavi delle vendite	0,17	0,12	0,05
Indice di Efficienza Produzione	1,17	1,04	0,13

2) PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Di seguito viene rappresentato il dettaglio delle società nelle quali la Vostra Società possiede partecipazioni alla data del 31.12.2023:

- Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede a Rovereto – Via Manzoni 24, 0,99% per un capitale versato di €. 4.521.414 (pari a n. 4.085.912 azioni).
- S.E.T. Distribuzione S.p.A. con sede legale a Rovereto – Via Manzoni 45, 1,17% per un capitale versato di €. 1.430.000 (pari a n. 143.000 azioni).
- Dolomiti Energia S.p.A. con sede legale a Trento - Via Fersina 23, 3,67% per un capitale versato di €. 781.000 (pari a n. 750.000 azioni).
- Primiero Energia S.p.A. con sede a Fiera di Primiero - Via Guadagnini 31, 2,54% per un capitale versato di €. 588.902 (pari a n. 25.284 azioni).

Valutazione, in sintesi, società partecipate anno 2023:

	Valore a bilancio AIR	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 2022	Risultato 2022	% possesso	Valore del PN	differenza
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	4.521	411.496	597.305	57.409	0,99%	5.931	1.410
S.E.T. Distribuzione S.p.A.	1.430	120.637	239.322	11.934	1,17%	2.805	1.375
Dolomiti Energia S.p.A.	781	20.424	82.620	-30.562	3,67%	3.031	2.250
Primiero Energia S.p.A.	589	9.939	55.310	801	2,54%	1.407	818

(valori in migliaia di euro)

Si evidenzia che AIR S.p.A. non possiede azioni proprie.

3) PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organigramma della Vostra Società al 31 dicembre 2023 prevede n. 36 unità, di cui n.5 posizioni risultano da coprire mediante selezione pubblica. L'organico pertanto è composto di 31 unità, di cui 14 operai, 16 impiegati (10 maschi e 6 femmine) e n. 1 dirigente. Una dipendente ha fruito dell'orario ridotto (part-time orizzontale). Due dipendenti inoltre risultano incaricati della rappresentanza sindacale Aziendale di cui n. 1 con incarico dirigenziale distaccato presso le OO.SS., con diritto ad usufruire dei permessi relativi al monte ore nazionale e aziendale (1600 ore).

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni e le procedure di sorveglianza sanitaria non hanno evidenziato l'insorgenza di malattie professionali, confermando l'attenzione della Vostra Società verso le problematiche di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e coinvolgendo quest'ultimi in una costante formazione e sensibilizzazione sugli aspetti della sicurezza.

Infine, la Vostra Società ha costantemente proseguito nel percorso di valorizzazione e crescita interna delle proprie risorse umane.

4) ATTIVITA' GESTIONALE, INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Tutta l'operatività relativa alla gestione tecnica degli impianti dell'energia elettrica, del SII e dell'Illuminazione pubblica, seppur molto sollecitata dalle costanti molteplici domande, ha raggiunto i principali obiettivi di produttività e qualità stabiliti in sede di programmazione.

Conservando il proprio impegno per la tutela dell'ambiente, la Vostra Società ha proseguito nell'attuazione delle politiche ambientali ponendo la massima attenzione al corretto utilizzo delle risorse e all'impatto sull'ambiente della propria operatività quotidiana. La Vostra Società, acquisita la qualificazione di "Società Benefit", si è data ulteriori obiettivi da perseguire ai fini del beneficio comune ripresi più specificatamente nella allegata "Relazione annuale d'impatto"

A) Settore energia elettrica

Questo settore rappresenta il "core-business" della Società in quanto concorre per circa il 63% a formare i ricavi della gestione caratteristica. Il servizio è erogato nei Comuni Soci di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele a/Adige e nella frazione Tuenno del Comune di Ville d'Anaunia ed impegna mediamente circa il 37% del personale. Con l'inizio di luglio 2017, a seguito dell'ampliamento del perimetro relativo all'attività del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica nella Piana Rotaliana le utenze sottese risultavano essere complessivamente 10.627, mentre al 31/12/2023 risultano essere 10.999. Sotto il profilo commerciale, l'energia distribuita è aumentata a 105,4 GWH rispetto ai 91 GWH del 2017. Il passaggio dei clienti al mercato libero ha registrato un ulteriore incremento, portando i consumi di questo segmento da 79,58 GWH del 2017 a 96,95 GWH del 2023, con un continuo incremento del numero dei clienti, passati da 6.304 (31/12/2017) a 8.708 unità (31/12/2023). L'energia destinata al mercato vincolato ha subito invece una conseguente flessione, passando da 8,43 GWH del 2017 a 3,86 GWH del 2023.

Per quanto riguarda l'aspetto economico si rileva che, rispetto all'esercizio 2023, i ricavi da attività caratteristiche riferite alla trasmissione, distribuzione, misura dell'energia (€ 3,718 mil.) sono aumentati del 9,25%.

Il comparto produzione ha contribuito ai ricavi del settore energia elettrica per complessivi €. 720.673, di cui €.77.775 riferibili alla centrale "Piani", €. 3.063 all'impianto fotovoltaico in località Fenice, €. 435.049 alla centrale "Maurina 1", € 103.020 alla centrale "Cervara" e, infine, €.127.253 alla nuova centrale "Maurina 2" in produzione da fine febbraio 2021.

Al riguardo, è opportuno evidenziare che:

- a. la centrale idroelettrica in località "Maurina 1" ha fatto registrare un aumento della produzione di energia immessa in rete dovuto essenzialmente a maggiori precipitazioni (2.061 MWH-2023 immessi contro 999 MWH-2022), mentre la nuova centrale "Maurina 2" ha contribuito alla produzione di energia immessa in rete per 472 MWH nell'anno 2022 contro 203 MWH dell'anno 2023;
- b. la produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico in località Fenice e i relativi proventi si sono invece mantenuti sui livelli medi degli esercizi precedenti corrispondenti a circa 49,1 MWH.

Un ulteriore contributo di €. 466.904 è stato apportato dalla gestione del servizio di Illuminazione pubblica, svolto dalla Vostra Società, per conto dei Comuni Soci eccezion fatta per il Comune di Ville d'Anaunia.

B) Settore ciclo idrico

Questo settore rappresenta, per importanza operativa ed economica, il secondo settore gestito dalla Vostra Società dato che concorre per circa il 31% a formare i ricavi della gestione caratteristica. Per effetto dell'estensione della gestione del SII a tutti i Comuni della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, avvenuto dal 01/01/2015, il servizio viene erogato in tutti i Comuni Soci, escluso il Comune di Ville d'Anaunia, per complessivi 14.037 utenti ed impegna mediamente circa il 49% del personale. I ricavi tariffari del settore ammontano a €. 1,959 milioni di cui €. 1.447 milioni afferenti al servizio acquedotto e €. 0,513 milioni afferenti al servizio reflui.

5) INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati pari a €. 1.522.616 così ripartiti:

€. 1.226.838	servizio energia elettrica
€. 5.578	servizio acquedotto
€. 290.200	settore promiscuo

L'ammontare complessivo degli investimenti effettuati negli ultimi 5 anni ammonta ad €. 6.337.761; la media annuale degli investimenti è pari ad €. 1.267.552, come illustrato nel seguente prospetto:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	Totale invest.
complessivi	1.137.708	692.388	1.737.517	1.247.531	1.522.616	6.337.761
Media ultimi 5 anni compreso anno 2023						1.267.552

Gli interventi di maggiore rilievo dell'esercizio 2023 hanno riguardato:

- Nuove linee M.T. e.e.:	€ 233.618
- Prese utenti B.T. e.e.:	€ 190.628
- Ammodernamento e realizzazione nuove cabine secondarie:	€ 187.565
- Nuove linee B.T. e.e.:	€ 165.031
- Sostituzione ed installazione nuovi contatori e.e.:	€ 158.060
- Contatori 2G	€ 146.049
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	€ 110.930
- Licenze sw e attivazione Contatori e applicativi per la telegestione (SET)	€ 105.959
- Caparra acquisizione terreno loc. Bersaglio	€ 90.650
- Impianti di teleconduzione e.e.:	€ 60.190

6) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2023 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

7) SEPARAZIONE CONTABILE (DELIBERA AEEG n°11/07)

Nel rispetto della delibera 11/07 del 18 gennaio 2007, e successive modifiche e integrazioni, con cui l'Autorità ha fissato obblighi e modalità di separazione contabile, amministrativa e funzionale, la Vostra Società ha attivato la separazione contabile imposta ai soggetti che operano nel settore del gas e dell'energia.

Per quanto riguarda la Vostra Società, la stessa è tenuta alla redazione di conto economico e stato patrimoniale ripartiti per "attività" e specificatamente:

- Distribuzione energia elettrica
- Misura energia elettrica
- Servizio Idrico Integrato
- Altre attività
- Servizi comuni.

8) RISCHI E INCERTEZZE CONNESSI ATTIVITÀ

Seppure l'attuale contesto geopolitico ed energetico stia attraversando un periodo complicato, non si ritiene vi siano particolari rischi e incertezze connessi all'attività.

Rischio di liquidità

La Società non ha effettuato operazioni in derivati, con opzioni su cambi e su materie prime.

Il rischio principale generato dagli strumenti finanziari della Società è quello di liquidità, per la cui mitigazione vengono costantemente monitorati gli impieghi e le relative condizioni di esposizione a breve e medio termine.

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla Direzione in collaborazione con l'ufficio amministrativo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie od un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Gli Amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operative di autofinanziamento, consentiranno alla Vostra Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale o anticipata.

Modello organizzativo ex D.lgs n. 231/2001

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2010-3 del 22/03/2010, la Vostra Società ha adottato il Codice etico e il Modello organizzativo in conformità al D.lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del funzionamento, dell'efficacia, dell'adeguatezza e dell'osservanza del Modello.

Con deliberazione n. 02/2016-2 del 08/02/2016 la Vostra Società, recependo le disposizioni normative in materia di anticorruzione e di trasparenza (Legge 6.11.2012 n. 190 e D.lgs. 33/2013) e le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha provveduto ad integrare il Modello organizzativo ed a nominare il Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. La Vostra Società ha provveduto ad aggiornare tempo per tempo il Modello al fine di adeguarlo alle nuove fattispecie di reato introdotte.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

9) DECRETO LEGISLATIVO 19/08/2016 n. 175; TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

In riferimento al D.lgs. 175/2016, la Vostra Società adotta delle specifiche azioni ed i seguenti strumenti di governo societari:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- controllo analogo congiunto e atti di indirizzo da parte dell'azionariato pubblico;
- controlli interni commisurati alle proprie dimensioni aziendali;
- collaborazione continua con il Collegio Sindacale, adempiendo a richieste dello stesso, anche con evidenze sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici interni di condotta (etico e disciplinare) rivolti ai vari stakeholder, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- a seguito della qualificazione di Società Benefit, si è dotata di un programma di responsabilità sociale d'impresa ESG (Environmental Social Governance);
- Modello ex Dlgs 231/2001 adeguato anche alle norme per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottando il PTPTC.

10) PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULLA DESTINAZIONE DELL' UTILE D'ESERCIZIO.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a € 1.359.898. Considerato il risultato d'esercizio anno 2023, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'Utile netto d'esercizio nel modo seguente:

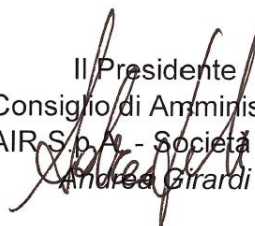
Incremento riserva legale: 5%	€. 67.995
Incremento riserva straordinaria	€. 482.761
Dividendo €. 0,50 per azione	€. 809.142
Totale	€. 1.359.898

proponendo, altresì, che il pagamento del dividendo venga effettuato entro la fine del mese di agosto 2024.

11) RINGRAZIAMENTI

Il Consiglio di Amministrazione desidera, infine, rimarcare il prezioso, imprescindibile ed efficiente lavoro di squadra svolto dalla Direzione e da tutte le risorse della Società, inestimabile valore sotteso al risultato d'esercizio, allo stesso tempo ringraziando i Sindaci dei Comuni azionisti per la fiducia dimostrata e il Collegio Sindacale per la valida collaborazione e la costante presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Mezzolombardo, 28 marzo 2024.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit

Andrea Girardi

BILANCIO D'ESERCIZIO

2023

*** * ***

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
A. CREDITI VERSO SOCI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	122.362	55.993
5) avviamento	226.070	243.460
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	9.752	10.272
TOTALE	358.184	309.725
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	3.811.214	3.916.722
2) impianti e macchinari	17.330.528	17.182.874
3) attrezzature industriali e commerciali	64.883	74.064
4) altri beni	245.798	193.316
5) immobilizzazioni in corso e acconti	102.922	3.952
TOTALE	21.555.344	21.370.929
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	7.321.316	7.321.316
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
3) altri titoli	0	0
d) verso altri	0	0
TOTALE	7.321.316	7.321.316
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.234.844	29.001.970
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	975.643	1.008.226
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
II Crediti:		
1) verso clienti	2.047.282	956.786
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) verso Enti controllanti	720.646	990.281
4bis) tributari	2.980	223.728
4ter) imposte anticipate	48.099	49.251
5) verso altri	1.177.517	1.053.192
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
TOTALE	3.996.524	3.273.238
IV Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	4.378.732	2.626.397
3) denaro e valori in cassa	86	245
TOTALE	4.378.819	2.626.642
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.350.986	6.908.106
D. RATEI E RISCONTI	34.790	23.878
TOTALE ATTIVO (C+D)	9.385.776	6.931.985
TOTALE ATTIVITA'	38.620.620	35.933.954

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
A. PATRIMONIO NETTO		
I capitale	16.212.020	16.212.020
II riserva da sovrapprezzo delle azioni	144.150	144.150
III riserve di rivalutazione	0	0
IV riserva legale	1.543.414	1.498.621
VI riserve statutarie	0	0
VII altre riserve: riserva da arrotondamento	0	0
riserva straordinaria	6.583.044	6.460.196
VIII utile (perdita) portati a nuovo		
IX utile (perdita) dell'esercizio	1.359.898	895.869
TOTALE	25.842.527	25.210.857
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	140.000	140.000
C. T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	639.263	612.656
D. DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
4) debiti verso banche	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	1.272.735	1.432.138
8) debiti verso imprese controllate	0	0
9) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso Enti controllanti	182.261	158.968
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) debiti tributari	308.519	53.741
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.094	87.594
14) altri debiti	3.005.210	831.389
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	4.849.818	2.563.830
E. RATEI E RISCONTI	7.149.011	7.406.611
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	38.620.620	35.933.954

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.606.194	6.846.110
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	653.132	723.918
5) altri ricavi e proventi	501.844	562.015
- contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.761.169	8.132.043
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	-946.454	-1.348.564
7) per servizi	-2.791.208	-2.907.824
8) per godimento di beni di terzi	-361.183	-390.152
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-1.379.962	-1.323.596
b) oneri sociali	-440.898	-433.346
c) trattamento di fine rapporto	-95.425	-136.351
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	-16.398	-20.695
<i>Totale costi per il personale</i>	-1.932.682	-1.913.987
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-65.909	-43.813
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.199.151	-1.255.195
<i>Totale ammortamenti</i>	-1.265.061	-1.299.008
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	-21.874
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-32.583	180.559
12) altri accantonamenti per rischi e oneri	0	0
14) oneri diversi di gestione	-122.243	-100.645
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-7.451.414	-7.801.496
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.309.756	330.548
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:		
dividendi ed altri proventi da altre imprese	381.523	658.737
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	40.167	11.192
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) oneri diversi dai precedenti:		
- altri	-5.582	-1.427
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	416.108	668.502
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.725.864	999.050
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	364.814	98.449
b) imposte differite / anticipate	1.152	4.732
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.359.898	895.869

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

		2023	2022
A	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	4.034.916	2.036.836
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.359.898	895.869
	Imposte sul reddito	365.966	103.181
	Interessi passivi	5.582	1.427
	(Interessi attivi)	-40.167	-11.192
	(Dividendi)	-381.523	-658.737
	(Plusvalenze) / minusvalenze	24.901	3.744
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.334.657	334.291
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
	Accantonamento TFR	95.425	136.351
	Altri accantonamenti	0	0
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.265.061	1.320.882
	Risconti per contributi su immobilizzazioni	-273.707	-274.436
	Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.086.778	1.182.797
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	32.583	-180.559
	Decrementi / (incremento) dei crediti vs. clienti	-820.861	476.142
	Incrementi / (decremento) dei debiti vs. fornitori	-159.402	674.583
	Decremento / (Incremento) ratei e risconti attivi	-10.911	1.050
	Incremento / (decremento) ratei passivi	16.108	46.389
	Decremento (incremento) crediti diversi	-124.325	-378.908
	Incremento (decremento) debiti diversi	2.422.097	-342.816
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.355.288	295.882
	<i>Altre rettifiche</i>		
	(Interessi passivi pagati)	-5.582	-1.427
	Interessi attivi incassati	40.167	11.192
	(Imposte sul reddito pagate)	-137.804	-366.211
	(Utilizzo TFR)	-20.112	-78.425
	Dividendi incassati	381.523	658.737
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	258.192	223.867
B	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-1.554.511	-1.255.226
	<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>		
	(Incremento per Investimenti beni materiali e immateriali) / decrementi	-1.529.610	-1.251.483
	Plusvalenze (minusvalenze da dimissioni o cessione beni)	-24.901	-3.744
C	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-728.228	-728.228
	<i>Mezzi propri</i>		
	(Dividendi (e acconti) pagati)	-728.228	-728.228
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	1.752.176	53.382
	Disponibilità liquide iniziali	2.626.642	2.573.261
	Disponibilità liquide finali	4.378.819	2.626.642

Mezzolombardo, 28 marzo 2024.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

BILANCIO D'ESERCIZIO

2023

*** * ***

Nota integrativa

PREMESSA

AIR è una società *in house* con capitale interamente pubblico, opera nei servizi pubblici locali ed esercita le attività di:

- distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- ciclo idrico integrato;
- impianto ed esercizio illuminazione pubblica;
- produzione energia elettrica.

La Società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio.

Pur realizzandosi i presupposti per la redazione del Bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C., lo stesso è redatto in forma ordinaria.

Lo schema di Bilancio adottato è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente il cui contenuto è stato modificato, limitatamente ad alcune voci del conto economico, in ragione di quanto chiarito dai principi contabili nazionali. Si precisa pertanto che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, c.c., si è proceduto, ai fini comparativi, a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Le valutazioni sono effettuate secondo i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, privilegiando i principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità dell'attività e dell'Azienda stessa, utilizzando quale criterio di valutazione base quello del costo d'acquisto o del costo ammortizzato ove applicabile.

Sono state adottate le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 (che ha recepito la direttiva europea n. 34/2013/UE) le quali sono state applicate anche per l'esercizio precedente e i principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, non si è proceduto al raggruppamento delle voci e non vi sono elementi dell'Attivo e del Passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Successivamente alla chiusura d'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo i cui effetti debbano essere tenuti in considerazione nella predisposizione del presente Bilancio.

Ai fini di una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio 2023 si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle singole voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, nonché le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo di acquisto maggiorato degli eventuali oneri accessori. Detto costo è ridotto della quota di competenza dell'esercizio sulla base del piano di ammortamento predisposto in ragione della durata stimata della rispettiva utilità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i beni acquistati o allestiti nell'esercizio sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori.

I valori iscritti nell'Attivo Patrimoniale non contengono capitalizzazione di oneri finanziari.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementato dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili agli stessi: il valore è stato definito sommando il costo della manodopera diretta, il costo delle prestazioni di terzi ed il costo dei materiali.

La capitalizzazione delle spese del personale aziendale è effettuata tenendo in considerazione il costo medio orario dei dipendenti tecnici dello specifico settore.

Altre spese relative alle immobilizzazioni sono portate ad incremento del loro valore contabile qualora aumentino l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.

Nessun bene iscritto in Bilancio è stato assoggettato a rivalutazione per conguaglio monetario o di natura facoltativa.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono state imputate direttamente ai costi dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, sulla base di aliquote costanti riferite alla durata della vita utile stimata dei beni.

Con riferimento alla politica di ammortamento seguita, si specifica che il costo delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, la cui utilizzazione supera il periodo dell'esercizio di competenza ed è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Gli ammortamenti sono pertanto calcolati sulla base della stima della residua possibilità di utilizzazione, in particolare le percentuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Energia elettrica	
Aviamento	5,00%
Fabbricati strumentali	2,61%
Impianti di produzione	4,00%
Impianti di teleconduzione	4,00%
Cabina primaria	3,30%
Cabine secondarie	3,30%
Linee MT - 15-20 KV	3,30%
LINE b.t.	3,60%
Prese utenti B.T.	3,50%
Contatori elettronici monofase	5,00%
Contatori elettronici trifase	5,00%
TA e TV in BT	5,00%
Centro di telegestione	4,00%
Acqua	
Fabbricati strumentali	3,50%
Impianti di sollevamento	12,00%
Serbatoi	2,00%
Vasche acquedotto	5,00%
Condutture acqua	5,00%
Protezioni catodiche gas	4,00%
Gruppi misura acqua	10,00%
Impianti di derivaz. Utenze (allacci acqua)	5,00%
Promiscui	
Concessioni, licenze e marchi	20,00%
Fabbricati	3,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	12,00%
Mezzi mobili e autoveicoli da trasporto	25,00%
Apparati di rete	5,00%
Autovetture	20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni esposte a Bilancio sono valutate al costo di sottoscrizione o di acquisto.

I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo, nel caso specifico pari al valore nominale.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo così adottato risulta non inferiore ai prezzi di mercato rilevabili alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore e la capacità dei debitori di far fronte alle obbligazioni.

Con riferimento ai crediti iscritti in Bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016, gli stessi sono contabilizzati al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione degli stessi.

Per i crediti generati successivamente al 01/01/2016 non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto i relativi effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Non si evidenziano vincoli di sorta su tali disponibilità. Alla data di chiusura del bilancio, non sono in essere contratti di copertura su tassi o valute, né contratti di finanza innovativa né eventuali contratti derivati stipulati in altre forme.

Ratei e Risconti

Le voci rettificate rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura; il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis, quinto comma, del Codice Civile.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, qualora necessario, le opportune variazioni.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti, in conformità alle previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile e nel rispetto dei relativi contratti di lavoro alla data di chiusura di Bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti nel Bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016 gli stessi sono contabilizzati al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e attualizzando gli stessi.

Per i debiti generati successivamente al 01/01/2016 non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione degli stessi, in quanto i relativi effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono inclusi nel Bilancio solo se realizzati entro la chiusura dell'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria ed i ricavi per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati sulla base della competenza temporale.

In fase di redazione del Bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono accantonate per competenza sulla base di una stima della loro consistenza tenendo conto di quanto previsto dalla normativa tributaria.

Sono inoltre stanziati le imposte anticipate, calcolate sulla base delle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale.

La loro determinazione è avvenuta adottando le aliquote IRAP ed IRES attese per gli esercizi in cui tali differenze cesseranno.

Per le altre voci sopra non menzionate sono stati applicati, nei loro aspetti più rilevanti, i principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tutte le operazioni poste in essere dalla Società, sia direttamente che indirettamente, sono riflesse nelle scritture contabili.

DETTAGLI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
STATO PATRIMONIALE ATTIVO
B. IMMOBILIZZAZIONI
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costi storici

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/23
Costi d'impianto ed ampliamento	36.627	0	0	36.627
Aviamento	347.799	0	0	347.799
Concessioni, licenze, marchi	725.164	105.959	0	831.123
Altre spese pluriennali	125.615	8.410	0	134.025
Imm. in corso ed acconti	0	0	0	0
Totali	1.235.205	114.369	0	1.349.574

Fondi ammortamento

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Ammortam./ Sopravv.	Decrementi	Saldo al 31/12/23
Costi d'impianto ed ampliamento	36.627	0	0	36.627
Aviamento	104.340	17.390	0	121.730
Concessioni, licenze, marchi	669.171	39.590	0	708.761
Altre spese pluriennali	115.343	8.930	0	124.273
Totali	925.481	65.909	0	991.391

Valori netti

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Variazione 2023	Variazione ammortam.	Saldo al 31/12/23
Costi d'impianto ed ampliamento	0	0	0	0
Aviamento	243.460	0	-17.390	226.070
Concessioni, licenze, marchi	55.993	105.959	-39.590	122.362
Altre spese pluriennali	10.272	8.410	-8.930	9.752
Imm. in corso ed acconti	0	0	0	0
Totali	309.724	114.369	-65.909	358.184

Gli investimenti per immobilizzazioni immateriali effettuati nell'esercizio sono stati pari a euro 114.369, principalmente per:

- Implementazioni software relative al sistema GIS finalizzato alla gestione della cartografia aziendale delle reti e workforce management;
- Capitalizzazione spese personale per rilievo GPS delle reti e popolamento base dati;
- Attivazione sistemi applicativi per la telegestione dei contatori 1G e 2G (SET).

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Costi storici

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Incrementi	Decrementi/ Rettifiche	Saldo al 31/12/23
Terreni e fabbricati	6.821.678	63.519	-4.627	6.880.570
Impianti e macchinario	35.829.711	1.080.911	-235.160	36.675.463
Attrezzature ind.li e commer.li	378.598	7.054	0	385.652
Altri beni	1.353.729	157.794	27.191	1.538.715
Imm. Materiali in corso	3.952	98.970	0	102.922
Totali	44.387.669	1.408.248	-212.595	45.583.321

Fondi ammortamento

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Ammortam./ Sopravv.	Decrementi/ Rettifiche	Saldo al 31/12/23
Terreni e fabbricati	2.904.956	166.818	-2.418	3.069.356
Impianti e macchinario	18.646.837	910.786	-212.688	19.344.935
Attrezzature ind.li e commer.li	304.534	16.235	0	320.768
Altri beni	1.160.413	105.312	27.191	1.292.917
Totali	23.016.740	1.199.151	-187.915	24.027.976

Valori netti

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Variazione 2023	Variazione ammortam.	Saldo al 31/12/23
Terreni e fabbricati	3.916.722	58.892	-164.400	3.811.214
Impianti e macchinario	17.182.875	845.752	-698.098	17.330.528
Attrezzature ind.li e commer.li	74.065	7.054	-16.235	64.884
Altri beni	193.316	184.986	-132.503	245.798
Imm. Materiali in corso	3.952	98.970	0	102.922
Totali	21.370.930	1.195.652	-1.011.237	21.555.345

Nel corso dell'anno, a seguito dell'aggiudicazione, alla pubblica asta del 12 dicembre 2023, del compendio immobiliare sito a Mezzolombardo in località Bersaglio, la Società ha versato una caparra per l'acquisizione del terreno, concretizzata il 9 febbraio 2024, per complessivi euro 90.650. La caparra è stata iscritta a bilancio tra le immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio sono stati complessivamente pari a euro 1.522.616 e sono così ripartiti: per euro 1.226.838 relativi al servizio energia elettrica; per euro 5.578 relativi al servizio acquedotto e per euro 290.200 relativi al settore promiscuo.

Gli interventi di maggiore rilievo dell'esercizio 2023 hanno riguardato:

- Nuove linee M.T. e.e.:	€ 233.618
- Prese utenti B.T. e.e.:	€ 190.628
- Ammodernamento e realizzazione nuove cabine secondarie:	€ 187.565
- Nuove linee B.T. e.e.:	€ 165.031
- Sostituzione ed installazione nuovi contatori e.e.:	€ 158.060
- Contatori 2G	€ 146.049
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	€ 110.930
- Licenze sw e attivazione Contatori e applicativi per la telegestione (SET)	€ 105.959
- Caparra acquisizione terreno loc. Bersaglio	€ 90.650
- Impianti di teleconduzione e.e.:	€ 60.190

Le seguenti tabelle riepilogano nel dettaglio gli investimenti materiali ed immateriali per settore di attività:

Energia elettrica	
Concessioni, licenze e marchi	89.650
Fabbricati strumentali	47.037
Impianti di teleconduzione e telegestione	60.190
Cabine secondarie	187.565
Trasformatori cabine secondarie	25.662
Linee M.T.	233.618
Linee B.T.	165.031
Prese utenti B.T.	190.628
Contatori elettronici M.T.	48.192
Contatori elettronici B.T.	146.049
Attrezzatura industriale	4.300
Impianti di produzione	13.641
Mobili ed arredi	280
Altri misuratori (TA eTV)	6.585
Altre spese pluriennali	8.410
Totali	1.226.838

Acqua	
Attrezzatura industriale e commerciale	1.828
Serbatoi acqua	3.750
Totali	5.578

Promiscui	
Concessioni, licenze e marchi	16.309
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	110.930
Mezzi mobili e autoveicoli da trasporto	3.495
Fabbricati strumentali	16.481
Mobili e arredi	43.090
Attrezzatura industriale	926
Immobilizzazioni in corso	98.970
Totali	290.200

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni

I dati maggiormente significativi riferiti alle partecipazioni vengono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/23	% partecipaz.
Dolomiti Energia Holding Spa	4.521.414	0	0	4.521.414	0,99%
SET Distribuzione Spa	1.430.000	0	0	1.430.000	1,19%
Dolomiti Energia Spa	781.000	0	0	781.000	3,67%
Primiero Energia Spa	588.902	0	0	588.902	2,54%
Totali	7.321.316			7.321.316	

Per un maggior dettaglio delle partecipazioni si veda la parte relativa nella Relazione sulla gestione.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Rimanenze finali	975.643	1.008.226
Totali	975.643	1.008.226

II - CREDITI

1) Crediti verso clienti

Il dettaglio ed il confronto con i valori del precedente esercizio sono esposti nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Crediti verso clienti	1.726.579	735.995
Fatture da emettere	383.177	290.452
Fondo svalutazione crediti	-62.473	-69.661
Totali	2.047.282	956.786

I crediti al 31/12/2023 sono costituiti principalmente da partite vantate nei confronti di Dolomiti Energia S.p.A. (ex Trenta), del Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A. per la produzione di energia elettrica, del Consorzio Trentino di Bonifica per nuovi allacci, nonché da quelle verso clienti grossisti per l'energia elettrica, i quali sono stati incassati nei primi mesi del 2024.

4) Crediti verso Enti controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Comune di Mezzolombardo	65.692	154.012
Comune di Mezzocorona	254.331	233.012
Comune di San Michele	49.126	145.692
Comune di Ville d'Anaunia	(0)	5.489
Comune di Lavis	253.169	338.836
Comune di Terre d'Adige	67.034	25.612
Comune di Rovere' della Luna	31.295	87.629
Totali	720.646	990.281

I crediti verso enti controllanti sono rappresentati da crediti di natura commerciale (lavori per la manutenzione del sistema idrico integrato, lavori di illuminazione pubblica e lavori vari verso i Comuni soci), in gran parte incassati nei primi mesi del 2024, i cui corrispettivi sono determinati su base contrattuale.

4 bis) Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Erario c/iva a credito	0	32.450
Erario c/imposte IRES a credito	0	154.732
Erario c/imposte IRAP a credito	0	17.382
Inail a credito	2.752	0
Altri crediti tributari	228	19.164
Totali	2.980	223.728

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	Saldo al 31/12/22	Utilizzi	Accanton.	Saldo al 31/12/23
Crediti per imposte anticipate	49.251	1.152	0	48.099

Le attività per imposte anticipate rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili. In particolare hanno origine dall'accantonamento al fondo rischi; dai compensi degli amministratori non pagati nell'esercizio; dal fondo svalutazione crediti non dedotto.

5) Crediti verso altri

I crediti verso altri esigibili entro 12 mesi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Crediti per bobine a rendere	16.707	14.859
Depositi cauzionali	52.829	66.985
CSEA: perequazione en.elettrica e gas	1.091.906	965.762
Altri crediti operativi	0	0
Crediti diversi	16.075	5.585
Totali	1.177.517	1.053.192

I “Crediti per bobine a rendere” si riferiscono a cauzioni versate per l’acquisto di cavi in B.T. e M.T., le quali, superati i 24 mesi dalla data di acquisto, vengono svalutate completamente.

I “Depositi cauzionali” sono:

- relativi al rinnovo della concessione per il mantenimento dell’occupazione di area demaniale con un ponte tubo in attraversamento del torrente Sporeggio, per euro 204,34, a favore della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Bacini Montani;
- a garanzia dell’adempimento dell’obbligazioni relative al contratto di regolamentazione dell’interferenza con la linea ferroviaria presso il Comune di San Michele all’Adige, per euro 2.100,00, a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- a garanzia dei lavori per la costruzione della centrale idroelettrica Cervara, per euro 787,00, a favore della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Risorse Idriche;
- a garanzia dei lavori di derivazione dell’acquedotto per la costruzione della nuova centrale in loc. Maurina a Spormaggiore, per euro 1.351,00, a favore della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Risorse Idriche;
- a garanzia per il corrispettivo di trasmissione energia elettrica (adeguato annualmente), per euro 48.386,49, a favore di Terna S.p.a.;

I crediti “CSEA: perequazione energia elettrica”, pari a euro 1.091.906, sono verso la Cassa per i Servizi Elettrici ed Ambientali per la perequazione sul servizio di distribuzione energia elettrica.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Depositi bancari e postali Denaro in cassa	4.378.732 86	2.626.397 245
Totali	4.378.819	2.626.642

Al 31/12/23 risultano attivi n. 3 conti correnti bancari: Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo, Mediocredito e Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A., nonché una carta di credito ricaricabile.

D. RATEI E RISCONTI

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Risconti attivi	34.790	23.878
Totali	34.790	23.878

Trattasi di fatture ricevute nel corso del 2023 ma di competenza in parte dell'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nelle poste di patrimonio netto sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/23
Capitale sociale	16.212.020	0	0	16.212.020
Riserva legale	1.498.621	44.793	0	1.543.414
Riserva straordinaria	6.460.196	122.848	0	6.583.044
Riserva sovrapprezzo azioni	144.150	0	0	144.150
Utile (perdita esercizio)	895.869	1.359.898	895.869	1.359.898
Totali	25.210.856	1.527.539	895.869	25.842.526

La riserva legale è costituita per €. 681.000 da una riserva in sospensione d'imposta sorta a seguito del conferimento del ramo d'azienda in Trenta S.p.A. nel 2003, e per €. 862.414 relativi ad accantonamenti a riserva legale pari al 5% sugli utili degli esercizi precedenti.

Con delibera Assembleare del 27/04/2023, l'utile dell'esercizio 2022 di €. 895.869 è stato così suddiviso:

Accantonamento a riserva legale 5% €. 44.793

Accantonamento a riserva straordinaria €. 122.848

Dividendi €. 0,45 per azione €. 728.228

Il pagamento dei dividendi è stato fatto nel mese di agosto 2023.

Relativamente a quanto richiesto dall'art. 2427, numero 7 – bis del Codice Civile, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi in prec.esercizi
Capitale sociale	16.212.020	-		
Riserva legale	1.543.414	B	-	-
Riserva straordinaria	6.583.044	A B C	6.583.044	-
Riserva sovrapprezzo azioni	144.150	A B C	144.150	-

Legenda:

A- per aumento capitale sociale

B- per copertura perdite

C- per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/22	Utilizzi	Accanton.	Saldo al 31/12/23
Altri fondi per rischi ed oneri	140.000	0	0	140.000

È stato effettuato tra i “fondi per rischi e oneri” un accantonamento nel 2014, pari a euro 140.000, a causa delle difficoltà nella stima della perequazione del servizio misura energia elettrica per gli anni 2011, per euro 85.000, e 2012, per euro 55.000. Lo stanziamento è stato confermato in quanto non sussistono elementi oggettivi che consentano di escludere l’attuazione delle perequazioni per gli anni 2011 – 2023.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le movimentazioni intervenute nell’esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/22	Accanton. dell'esercizio	Dimissioni / ant.dip.	Acc.to Fondo pensione	Saldo al 31/12/23
612.656	95.425	(20.112)	(48.705)	639.263

Il fondo è congruo a riflettere il debito maturato a tale titolo dalla Società nei confronti del proprio personale alla data del 31 dicembre 2023.

L’utilizzo del fondo in esame è comprensivo degli acconti erogati nell’anno, delle quote di costo per Trattamento di fine Rapporto destinate ai Fondi pensione integrativa e dell’imposta sostitutiva applicata sulla rivalutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2023.

D. DEBITI

La composizione delle voci esposte a Bilancio ed il confronto con l’ammontare del precedente esercizio sono di seguito esposti.

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Debiti verso fornitori	900.706	851.174
Fatture da ricevere	376.502	592.650
Note acc. da ricevere	-4.473	-11.686
Totali	1.272.735	1.432.138

11) Debiti verso enti controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Debiti commerciali		
Comune di Mezzolombardo	39.135	38.351
Comune di Mezzocorona	44.691	42.745
Comune di San Michele	5.870	5.300
Comune di Ville d'Anaunia	727	1.526
Comune di Lavis	51.112	45.638
Comune di Rovere' della Luna	16.594	2.319
Comune di Terre d'Adige	24.133	23.089
Totali	182.261	158.968

12) Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Erario c/IRPEF su dipendenti	33.317	48.735
Erario c/IRPEF su collaboratori	0	1.135
Erario c/IRPEF su professionisti	6.350	3.870
Erario c/imposte IRES a debito	163.596	0
Totali	308.519	53.741

13) Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Debiti v/INPS	37.411	42.198
Debiti verso INPDAP	20.806	21.124
Debiti verso INAIL	0	1.286
Debiti verso Fondo pensioni	21.146	22.422
Debiti verso F.A.S.I.	(0)	(0)
Debiti verso altri Fondi	1.731	564
Totali	81.094	87.594

14) Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Debiti verso dipendenti	185.698	155.308
Debiti verso collaboratori	0	0
Cassa Conguaglio settore elettrico	51.691	19.190
Debiti vs. organizz.sindacali	0	0
GSE componente A3	582.205	9.449
Debiti diversi	100.300	68.658
CSEA . Perequazione en.elettrica	2.085.315	578.784
Totali	3.005.210	831.389

Tra gli altri debiti sono compresi:

- i “Debiti verso dipendenti”, che riguardano gli elementi variabili e fissi riferiti alla mensilità di dicembre 2023 pagati con i cedolini di gennaio 2024, il premio di risultato e le ferie/permessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio, ma non ancora usufruiti;
- i debiti verso la “Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali”, che riguardano gli oneri di sistema generale relativi all'energia elettrica per i mesi di novembre e dicembre 2023 versati nei mesi di gennaio e febbraio 2024;
- i debiti diversi, pari a euro 92.344,14, per depositi cauzionali da clienti venditori grossisti e, pari a euro 7.956,22, per altri debiti;
- i debiti “CSEA - perequazione energia elettrica” sono debiti verso la Cassa per i Servizi Elettrici ed Ambientali e sono pari a:
 - euro 13.677 per la perequazione servizio di trasmissione per l'anno 2023;
 - euro 231.901 per la perequazione servizio misura e.e. anni 2011-2015;
 - euro 1.686.018, per gli acconti relativi alla perequazione del servizio di distribuzione e.e. anni 2019-2023;
 - euro 153.719 per gli acconti relativi alla perequazione del servizio di misura e.e. anni 2019-2023.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e dei risconti passivi ed il confronto con gli importi dell'esercizio precedente sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Risconti passivi	87.376	72.873
Risconti passivi contributi di allacciamento	653.015	762.455
Risconti passivi contributi in c/impianti	6.398.118	6.562.386
Ratei passivi	10.501	8.897
Totali	7.149.011	7.406.611

L'ammontare dei contributi d'allacciamento, ricevuti dagli utenti e incassati negli anni precedenti al 2008, viene iscritto in conto economico in funzione della vita utile degli allacciamenti a cui si riferisce. Il contributo è quindi qualificato come un ricavo anticipato da riscontare (criterio del "ricavo pluriennale").

Dall'esercizio 2008, i contributi di allacciamento e urbanizzazione vengono contabilizzati nella voce A1) "ricavi delle vendite".

I risconti su "contributi in conto impianti" si riferiscono a contributi per la costruzione della nuova galleria acquedotto Acquasanta, per euro 6.398.118. Tali contributi confluiscono a conto economico secondo l'aliquota specifica utilizzata per l'ammortamento dei relativi cespiti.

I risconti passivi, per euro 87.376, si riferiscono a somme riconosciute alla Società AIR per l'assegnazione ad Open Fiber dei Diritti IRU (20 anni) su infrastruttura di cui la Società è proprietaria.

Nei ratei passivi sono stati iscritti costi rilevati nel 2024 ma di competenza 2023.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Il dettaglio è di seguito esposto:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Sistema degli impegni (fideiussioni vs. terzi)	25.468	25.468
Sistema dei beni di terzi (valori demaniali)	5.594.994	5.594.994
Totali	5.620.462	5.620.462

Negli esercizi 2011 e 2012 sono state rilasciate fideiussioni bancarie a favore della Provincia Autonoma di Trento, per euro 10.500, quali garanzie per autorizzazioni rilasciate su strade statali e provinciali, per euro 3.476, per autorizzazioni rilasciate per uso sorgente sulla centrale idroelettrica in loc. Maurina a Spormaggiore e, per euro 11.492, per autorizzazioni rilasciate per uso sorgente sulla nuova centrale idroelettrica "Maurina 2". I beni di terzi presso la Società sono riferiti al valore assegnato, al momento della costituzione di AIR Consorzio, agli impianti acquedottistici e fognari concessi in uso dai Comuni aderenti al Consorzio.

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono proposti i dettagli ed i commenti relativi alle poste più significative del Conto Economico.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

Ricavi delle vendite e prestazioni	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Energia		
Ricavi produzione centralina elettrica	717.611	393.326
Ricavi da produzione impianto fotovoltaico	3.063	1.811
Ricavi da distribuzione energia elettrica	2.870.548	2.705.822
Ricavi da misura energia elettrica	230.139	211.037
Ricavi da aggregazione misure Terna	5.634	5.494
Contributi di allacciamento	533.457	403.295
	4.360.451	3.720.785
Acqua e fognatura		
Ricavi da vendita acqua potabile	1.446.802	1.240.627
Ricavi da corrispettivo fognatura	512.488	482.360
Contributi allacciamento	92.757	73.831
Altri ricavi per lavori su reti di terzi	334.765	318.680
	2.386.812	2.115.498
Illuminazione pubblica		
Ricavi illuminazione pubblica ordinaria	88.498	90.926
Ricavi illuminazione pubblica straordinaria	378.406	751.521
	466.904	842.447
Altre		
Soprawvenienze attive ordinarie	392.026	167.380
	392.026	167.380
Totali	7.606.194	6.846.110

I dati relativi alla distribuzione e misura di energia elettrica, acqua e reflui sono regolati dai contratti di servizio con Dolomiti Energia S.p.a. stipulati in data 07/04/2009 e recepiscono le norme in materia di tariffe stabilite dalla Autorità per l'Energia.

Le sopravvenienze attive sono pari a euro 392.026, di cui euro 340.771 relative alla rilevazione della sopravvenienza comportata dai risultati definitivi di perequazione per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2018.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie, sulla base della contabilità analitica, il valore delle risorse interne impiegate per la produzione di beni di durata pluriennale. Il dettaglio è il seguente:

Voce	Energia
Manodopera	262.861
Materiali	390.271
Totali	653.132

5) Altri ricavi e proventi

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Addebito logistica uffici	109	2.703
Quota contr.GSE imp.fotovoltaico quota prod.	20.175	26.779
Quota contr.PAT nuova galleria Acquedotto	161.978	161.978
Altri contributi	19.728	43.884
Quota contr.allacciamento riscontate anni prec.	109.439	116.862
Premi da continuità del servizio	78.670	77.880
Altri ricavi e proventi	77.823	85.253
Plusvalenze da cessioni cespiti	0	8.582
Sopravvenienze attive ordinarie	33.921	38.095
Totali	501.844	562.015

Le voci più significative riguardano:

- contributi per la produzione di energia elettrica, per euro 20.175;
- la quota di risconto della nuova galleria Acquedotto Acquasanta, per euro 161.978;
- crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica in favore di imprese "non energivore" e per l'acquisto di gas naturale in favore di imprese "non gasivore", per euro 19.728;
- quote di risconto dei contributi di allacciamento e urbanizzazioni degli anni precedenti al 2007, per euro 109.439;
- premio relativo alla regolazione incentivante della durata e del numero delle interruzioni senza preavviso (Premio di continuità del servizio) per euro 78.670;
- altri ricavi e proventi per euro 77.823, di cui euro 54.748 per riaddebito costi relativi al dipendente in distacco sindacale, come illustrato al punto "9) Costi per il personale", e euro 23.075 per lavori esterni alla gestione caratteristica per conto dei Comuni soci e per corrispettivi relativi all'assegnazione dei Diritti IRU ad Open Fiber su infrastruttura di cui AIR è proprietaria e dei connessi servizi di manutenzione;
- sopravvenienze attive ordinarie, per euro 33.921.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Materiale magazzino	637.308	928.565
Consumi propri energia, gas ed acqua	229.823	348.455
Materiali di consumo	16.948	15.901
Cancelleria e stampati, materiale informatico	5.112	5.816
Carburanti	22.213	24.782
D.P.I. dipendenti	10.858	9.973
Beni inf. a 516 €.	13.473	13.766
Sopraavvenienze passive ordinarie	10.719	1.306
Totali	946.454	1.348.564

7) Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Manutenzioni esterne ed ammodernamento	130.769	67.011
Manutenzione hardware, software e canoni assist.	146.014	108.041
Manutenzione automezzi	24.414	20.130
Manutenzione attrezzature	2.507	7.942
Servizi esterni diversi di esercizio	84.204	78.044
Servizi di trasmissione dell'energia elettrica	715.415	705.319
Servizio di distribuzione energia elettrica	307.011	319.408
Servizi esterni di lettura misuratori	45.348	27.788
Spese pubblicitarie, di rappresentanza	12.879	16.121
Compensi amministratori	32.816	28.184
Compenso collegio sindacale	12.480	12.480
Rimborsi vari dipendenti	2.783	2.797
Spese mediche dipendenti	1.779	2.471
Corsi aggiornamento dipendenti	21.343	15.476
Spese mensa	38.831	28.751
Bonus carburante dipendenti	0	10.742
Assicurazioni varie	79.258	62.069
Analisi acqua	37.699	32.536
Esercizio reflui / smaltimento rifiuti	168.228	175.555
Certificazione e controllo contabile	11.400	12.121
Elaborazioni amministrativo/contabili/fiscali	11.832	8.668
Elaborazioni paghe	14.555	15.384
Spese vidimazioni / visure / diritti annuali	516	1.152
Lavori ill.pubbl.conto Comuni soci	132.142	474.098
Prestazioni professionali diverse	103.295	72.751
Lavoratori interinali (costo agenzia)	40.382	24.084
Spese telefoniche / ADSL	39.224	33.734
Spese pulizie	24.577	31.730
Spese postali / valori bollati	1.547	1.777
Spese bancarie / commissioni	2.823	2.515
Spese varie su fatture (trasporto, imballaggi)	6.724	5.409
Spese generali varie	7.659	9.124
Costi per lavori conto terzi	486.531	438.151
Altri costi	17.038	13.249
Sopraavvenienze passive ordinarie	27.180	43.012
Totali	2.791.208	2.907.824

8) Per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Canoni di concessione idrico	166.360	140.321
Canoni di attravers./occupazione suolo pub.	187.600	201.480
Canoni per noleggio stampanti e batteria auto	7.223	7.689
Sopraavvenienze passive ordinarie	0	40.662
Totali	361.183	390.152

La voce comprende il canone di occupazione suolo pubblico ed i canoni di attraversamento e concessione dei sottoservizi verso altri enti (PAT, FF.SS., Autostrada, Trentino Trasporti, ecc.), nonché i canoni di concessione idrica a favore dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele e il canone per lo sfruttamento idroelettrico della centrale Maurina.

9) Costi per il personale

Salari e stipendi

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Salari e stipendi	1.183.429	1.164.821
Premio di produzione	83.980	63.471
Lavoratori interinali	112.552	95.304
Totali	1.379.962	1.323.596

Oneri sociali

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Contributi INPS	257.912	243.223
Contributi INPDAP	117.295	122.058
Contributi INPDAP solidarietà	2.274	1.371
Contributi INAIL	21.485	23.825
Contributi previdenza integrativa	17.387	15.697
Contributi FASI	2.835	3.568
Contributi Circolo Ricreativo	2.434	2.355
Contributi FISDE	19.277	21.248
Totali	440.898	433.346

Trattamento fine rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Quota annua accantonamento	83.842	83.270
Rivalutazione annua	11.582	53.081
Totali	95.425	136.351

Altri costi del personale

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Altri costi	0	559,26
Sconti a dipendenti	15.285	17.068
Soprawenienze passive	1.113	3.067
Totali	16.398	20.695

Si evidenzia che tra i costi del personale sono compresi anche i costi relativi al distacco sindacale, costo quest'ultimo bilanciato nei suoi effetti in virtù dell'“Accordo Interaziendale permessi sindacali provinciali CCNL elettrico d.d. 15.10.2020”, promosso dalla Società, e che prevede la ripartizione di detti costi tra la stessa, il Gruppo Dolomiti Energia, ACSM S.p.A., AGS S.p.A., STET S.p.A. e ASM Tione per complessivi € 54.748, ricavo compreso nella voce Altri ricavi.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	65.909	43.813
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.199.151	1.247.210
Soprawenienze passive	0	7.985
Totali	1.265.061	1.299.008

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Svalutazione dei crediti commerciali	0	21.874
Totali	0	21.874

Si evidenzia che parte del decremento del valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è causato - per euro 7.475 - dall'operazione di scorporo, effettuata nel corso dell'esercizio, del valore dei terreni sottostanti i fabbricati dal valore dei fabbricati stessi. Il valore del terreno da scorporare è stato determinato con le regole previste per il calcolo della quota indeducibile degli ammortamenti dei fabbricati strumentali (art. 36 , co. 7, D.L. 223/2006).

Tale operazione è stata effettuata per fabbricati il cui valore incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono ed ha consentito, civilisticamente, di ammortizzare solo il fabbricato e, fiscalmente, di evitare il disallineamento tra ammortamento civilistico e fiscale.

11) Variazione rimanenze finali merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Variazione merci magazzino	-32.583	180.559

Si rileva una variazione negativa delle rimanenze per €. 32.583.

14) Oneri diversi di gestione

Il dettaglio degli oneri diversi di gestione è il seguente

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Minusvalenze	24.901	12.326
Imposte deducibili diverse	9.795	6.942
IMU e TASI	24.294	19.042
TOSAP	31.892	40.694
Contributi all'Autorità di regolazione	1.055	1.663
Contributi associativi	5.393	5.293
Imposte e tasse indeducibili	0	69
Abbonamenti e riviste	3.029	908
Altre spese	469	496
Multe e sanzioni	2.367	3.328
Sopraavvenienze passive ordinarie	19.047	9.884
Totali	122.243	100.645

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Interessi attivi su banche	39.883	11.192
Altri interessi attivi	285	0
Dividendi Dolomiti Energia	0	0
Dividendi Dolomiti Energia Holding	245.155	408.591
Dividendi Primiero Energia	50.568	164.346
Dividendi Set Distribuzione	85.800	85.800
<i>Proventi finanziari</i>	<i>421.690</i>	<i>669.929</i>
Interessi passivi sovvenzioni bancarie	0	0
Interessi passivi diversi	5.582	1.427
<i>Oneri finanziari</i>	<i>5.582</i>	<i>1.427</i>
Totali	416.108	668.502

I dividendi sono stati tutti incassati nel corso del 2023.

IMPOSTE SULL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate secondo la normativa vigente.

Il dettaglio delle imposte sul reddito è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
IRES		
imposta dovuta	318.431	109.018
imposte differite	0	0
imposte anticipate	1.152	4.368
<i>Totale IRES di competenza</i>	<i>319.583</i>	<i>113.386</i>
IRAP		
imposta dovuta	45.893	20.443
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	364
<i>Totale IRAP di competenza</i>	<i>45.893</i>	<i>20.807</i>
Sopraavvenienze attive	490	-31.012
Totale imposte dell'esercizio	365.966	103.181

L'importo esposto a Conto economico per "IRES e IRAP" di competenza corrisponde a quanto maturato nel presente esercizio per tali imposte.

Al fine di una corretta comprensione del carico fiscale gravante sulla Società, e così come richiesto dall'OIC 25 (Organismo Italiano di Contabilità), di seguito si propone il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (IRES)	1.725.864	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	414.207	
Differenza Costi e Valori della Produzione (IRAP)		3.242.438
Onere fiscale teorico (aliquota 2,98%)		96.625
Variazioni in aumento e in diminuzione		
ammortamenti non deducibili	52.128	
sopravvenienze passive indeducibili	5	
spese automezzi indeducibili	9.342	
spese rappresentanza indeducibili	6.713	
spese telefoniche indeducibili	7.845	
IMIS	24.294	24.294
altri costi non deducibili	2.821	64.686
compensi amministratori non pagati	-4.800	
dividendi non tassati al 95%	-362.447	
aiuto crescita economica (ACE)	-86.093	
ricavi non imponibili	-19.728	-19.728
deduzione IRAP (10% versata e su costo personale)	-2.275	
Acc.to Fondo prev. Complementare (6%)	-2.581	
IMIS Immobili strumentali	-24.294	
Costi del personale deducibili IRAP		-1.771.662
Totale differenza	-399.070	-1.702.410
Imponibile fiscale IRES/IRAP	1.326.794	1.540.028
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	318.431	45.893
Onere effettivo (%)	21,11%	

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI
COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi ad amministratori, collegio Sindacale e revisori sono stati complessivamente i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Compensi amministratori	32.816	28.184
Compensi Collegio Sindacale	12.480	12.480
Compensi Revisori dei Conti	11.400	12.121
Totali	56.696	52.785

DETTAGLIO CATEGORIA AZIONI

Comune socio	Azioni ordinarie			Azioni speciali			Totali	
	% part. azioni ordinarie	N. Azioni	Valore nominale	% part. azioni speciali	N. Azioni	Valore nominale	Quorum azioni totali	Composizione capitale sociale
Mezzolombardo	48,97%	792.450	7.924.500	23,96%	699	6.990	48,924%	7.931.490
Mezzocorona	27,95%	452.250	4.522.500	17,83%	520	5.200	27,928%	4.527.700
San Michele a/A	15,77%	255.300	2.553.000	12,24%	357	3.570	15,770%	2.556.570
Ville d'Anunia	7,31%	118.285	1.182.850	0%	0	0	7,296%	1.182.850
Lavis	0	0	0	29,93%	873	8.730	0,054%	8.730
Terre 'Adige	0	0	0	10,56%	308	3.080	0,019%	3.080
Roverè d. Luna	0	0	0	5,49%	160	1.600	0,010%	1.600
Totale	100%	1.618.285	16.182.850	100%	2.917	29.170	100,00%	16.212.020

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Le movimentazioni intervenute nella composizione della forza lavoro nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

MOVIMENTI ESERCIZIO	Dipendenti al 31/12/22	Assunti	Dismessi	Dipendenti al 31/12/23
Dirigenti	1	0	0	1
Quadri	1	0	0	1
Impiegati	14	1	0	15
Operai	16	1	3	14
Totali	32	2	3	31

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo compreso tra la data di chiusura dell'esercizio (31/12/2023) e la data di redazione del bilancio, non si sono verificati fatti rilevanti da considerarsi di competenza dell'esercizio 2023 che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art.1, comma 125 e 127 della Legge n. 124/2017, si precisa che la Società ha ottenuto dalla Pubblica Amministrazione ed enti assimilati i seguenti contributi:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	COD.FISC.	FATTURE INCASSATE	CONTRIBUTI/SOVVEN. RICEVUTI
COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	00126190222	279.950	-
COMUNE DI MEZZOCORONA	00177020229	230.705	-
COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE	00141660225	189.921	-
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	05754381001	365.016	20.175
AZ.PUBBLICA SERVIZI A.PERSONA S.GIOVANNI	01144840228	400	-
COMUNE DI LAVIS	00179650221	254.154	-
COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA	00309060226	90.355	-
COMUNE DI TERRE D'ADIGE	02527840223	37.300	-

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a € 1.359.898. Considerato il risultato d'esercizio anno 2023, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'Utile netto d'esercizio nel modo seguente:

Incremento riserva legale: 5%	€. 67.995
Incremento riserva straordinaria	€. 482.761
Dividendo €. 0,50 per azione	€. 809.142
Totale	€. 1.359.898

Mezzolombardo, 28 marzo 2024.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

"COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'"

BILANCIO ESERCIZIO 2023

*** * ***

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'assemblea degli azionisti della società Azienda Intercomunale Rotaliana – AIR S.p.A. Società Benefit.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Azienda Intercomunale Rotaliana – A.I.R. S.p.A. - Società Benefit al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.359.898,00. Il progetto di bilancio 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 e consegnato immediatamente al Collegio Sindacale che ha rinunciato ai termini di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione Trevor srl ci ha consegnato la propria relazione datata 4 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito periodicamente dagli Amministratori, dal Direttore e dai responsabili apicali di funzione sia durante le riunioni svoltesi che a seguito di specifica richiesta, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il quale presenta un patrimonio netto pari ad € 25.842.527,00 comprensivo dell'utile di esercizio pari ad € 1.359.898,00. Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che

riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, la Relazione sul Governo Societario ex art 6 comma 4 D.Lgs 175/2016 e la Relazione Annuale d'impatto della Società Benefit, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

La funzione della revisione legale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata svolta dalla società Trevor srl che ha anche controllato la struttura ed il contenuto del bilancio. Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, ed al riguardo evidenzia che nessuna attività separata, in aggiunta alla revisione, è stata affidata da AIR Spa a Trevor Srl.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del penultimo comma dell'art. 2423 del codice civile.

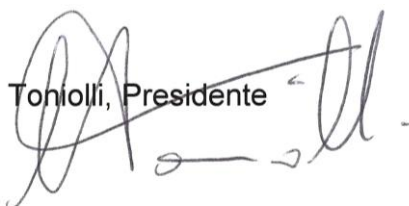
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

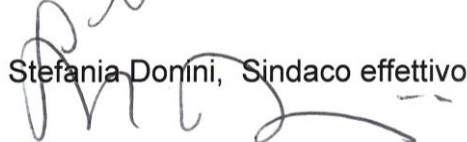
Mezzolombardo, 5 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Carlo Toniolli, Presidente



Stefania Donini, Sindaco effettivo



Hermann Franchi, Sindaco effettivo



BILANCIO ESERCIZIO 2023

*** * ***

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | **Tel** +39 0461 828492 | **Fax** +39 0461 829808 | **Email** trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | **Tel** +39 06 3290936 | **Fax** +39 06 36382032 | **Email** trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | **Tel** +39 02 67078859 | **Fax** +39 02 66719295 | **Email** trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | **Tel** +39 0444 492844 | **Fax** +39 0444 499651 | **Email** trevor.vi@trevor.it

C.F. / P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 4 aprile 2024

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Revisore Legale

BILANCIO D'ESERCIZIO

2023

**** * ****

Altri prospetti informativi

TABELLE BILANCIO 2023 - ENERGIA ELETTRICA

Numero utenti ed erogazione energia elettrica per tipo di fornitura

TIPO FORNITURA	NR. UTENZE AL				KWH			
	31.12.21	31.12.22	31.12.23	Var % 23/22	31.12.21	31.12.22	31.12.23	Var % 23/22
Illuminazione pubblica	0	0	0		0	0	0	
Usi domestici	2.728	2.570	2.291	-10,86	4.995.354	4.290.477	3.795.369	-11,54
Altri Usi in BT	258	242	0	-100,00	447.551	313.701	68.758	-78,08
Sub-totale Maggior Tutela	2.986	2.812	2.291	-18,53	5.442.905	4.604.178	3.864.126	-16,07
Illuminazione pubblica	99	101	103	1,98	1.577.000	1.505.000	1.353.000	-10,10
Usi domestici	5.610	5.833	6.214	6,53	11.391.646	10.691.523	10.751.631	0,00
Altri Usi in BT	2.080	2.091	2.332	11,53	21.895.449	21.799.299	20.780.242	-4,67
Altri Usi in MT	58	58	59	1,72	65.552.000	65.248.000	64.065.000	-1,81
Sub-totale Mercato Libero	7.847	8.083	8.708	7,73	100.416.095	99.243.822	96.949.874	-2,31
Totali								
Illuminazione pubblica	99	101	103	1,98	1.577.000	1.505.000	1.353.000	-10,10
Usi domestici	8.338	8.403	8.505	1,21	16.387.000	14.982.000	14.547.000	-2,90
Altri Usi in BT	2.338	2.333	2.332	-0,04	22.343.000	22.113.000	20.849.000	-5,72
Altri Usi in MT	58	58	59	1,72	65.552.000	65.248.000	64.065.000	-1,81
Totali generali	10.833	10.895	10.999	0,95	105.859.000	103.848.000	100.814.000	-2,92
Energia Prelevata Interconnessioni								
Interconnessione SET					1.958.880	351.206	2.351.605	
Energia Immessa in rete								
Immissioni in AT					36.454.683	38.074.789	36.048.169	
Immissioni in MT da SET					57.129.327	58.148.167	53.898.843	
Immissioni da fotovoltaici BT					4.193.744	3.858.007	4.876.749	
Immissioni da fotovoltaici in MT e centraline AIR					11.814.844	5.893.074	10.579.083	
Totale Energia Immessa in rete					109.592.598	105.974.037	105.402.844	-0,54
Perdite di distribuzione					-1.774.718	-1.774.831	-2.237.239	
Perdite %					-1,62%	-1,67%	-2,12%	

Numero utenti ed erogazione energia elettrica per località

LOCALITA'	NR. UTENZE AL				KWH			
	31.12.21	31.12.22	31.12.23	Var % 23/22	31.12.21	31.12.22	31.12.23	Var % 23/22
Mezzolombardo	4.439	4.494	4.561	1,49	32.176.278	31.729.210	31.809.981	0,25
Mezzocorona	3.157	3.169	3.175	0,19	53.116.145	52.558.514	50.482.946	-3,95
San Michele all'Adige	1.867	1.869	1.899	1,61	12.098.707	12.463.060	11.997.031	-3,74
Ville d'Anaunia	1.370	1.363	1.364	0,07	8.467.871	7.097.216	6.524.041	-8,08
Totale	10.833	10.895	10.999	0,95	105.859.000	103.848.000	100.814.000	-2,92

TABELLE BILANCIO 2023 - ACQUA POTABILE

Numero utenti ed erogazione acqua potabile per tipo di fornitura

TIPO FORNITURA	NR. UTENZE				MC. FATTURATI			
	31.12.21	31.12.22	31.12.23	Var % 23/22	31.12.21	31.12.22	31.12.23	Var % 23/22
Uso domestico	11.623	11.697	11.808	0,95	1.570.368	1.517.862	1.474.579	-2,85
Usi diversi	2.178	2.208	2.229	0,95	719.004	741.443	753.438	1,62
Totali	13.801	13.905	14.037	0,95	2.289.372	2.259.305	2.228.017	-1,38

Numero utenti e acqua potabile fatturata per località

TIPO FORNITURA	NR. UTENZE				MC. FATTURATI			
	31.12.21	31.12.22	31.12.23	Var % 23/22	31.12.21	31.12.22	31.12.23	Var % 23/22
Mezzolombardo	3.384	3.412	3.449	1,08	529.680	525.453	504.361	-4,01
Mezzocorona	2.244	2.252	2.261	0,40	422.124	427.800	414.527	-3,10
San Michele all'Adige	1.743	1.747	1.763	0,92	242.340	260.648	252.470	-3,14
Lavis	4.305	4.353	4.399	1,06	748.848	708.996	715.811	0,96
Terre d'Adige	1.328	1.335	1.353	1,35	191.748	183.684	187.148	1,89
Rovere' della Luna	797	806	812	0,74	154.632	152.724	153.700	0,64
Totale	13.801	13.905	14.037	0,95	2.289.372	2.259.305	2.228.017	-1,38

Mezzolombardo, 28 marzo 2024.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

RELAZIONE ANNUALE D'IMPATTO DELLA SOCIETA' BENEFIT

Redatta ai sensi ex art.1 Legge 208/2015

Società qualificata SB da maggio 2021

Esercizio 2023

INTRODUZIONE

Signori soci,

la Vs. Società si è qualificata Società Benefit col mese di maggio 2021 apportando con questa importante iniziativa motivo di particolare pregio per l'attività che la stessa compie quotidianamente.

Con tale scelta AIR S.p.A. – Società Benefit ha intrapreso un percorso di condivisione con altre imprese a livello nazionale e mondiale perseguendo un modello sociale ed economico che da sempre fa parte della nostra cultura e visione, ma che ora può essere espresso con maggiore evidenza e fattività. Con la condivisione di tale modello d'impresa la Vostra Società contribuisce a creare nuove opportunità di benessere per le persone, favorire e sostenere l'equilibrio del sistema ambientale tenendo conto delle risorse limitate del pianeta, concorrendo quindi allo sviluppo del beneficio comune.

Conseguentemente la Vs. Società assume un importante ruolo quale promotrice di principi ispirati a favorire "Comunità e Comunione Globale".

"Le attività di impresa sono permesse e incoraggiate dalla legge perché sono un servizio alla società piuttosto che fonte di profitto per i suoi proprietari"

(E.M. Dodd, Harvard Law Review, 1932)

PARTICOLARITÀ DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Le società con scopo di beneficio comune hanno iniziato a diffondersi negli Stati Uniti d'America a partire dalla seconda metà dello scorso decennio. In diversi Stati federali dell'Unione sono state approvate leggi che sostengono e favoriscono la nascita e lo sviluppo di tali società, meglio conosciute come "Benefit Corporation".

Il fine di un'impresa qualificata "Società Benefit" oltre ai propri obiettivi di profitto, si impegna a perseguire anche scopi di beneficio comune atti ad avere un impatto positivo a lungo termine in particolar modo sulla società civile e sull'ambiente.

In Italia la Legge 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016) ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la possibilità di qualificare un'impresa che si dia come scopo anche il beneficio comune; con tale previsione le società di capitali hanno la possibilità di poter perseguire in modo congiunto e integrato finalità di lucro e di beneficio sociale, intenzionalmente e consapevolmente specificati nello statuto.

Quindi, attraverso le clausole statutarie la Società si potrà caratterizzare per la duplice finalità in quanto la stessa, nell'esercizio dell'attività economica, oltre allo scopo lucrativo o

mutualistico, persegue anche una o più finalità di beneficio comune che intende perseguire operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di tutti gli *stakeholder*.

Quest'ultimi sono essi stessi individuati dalla normativa che regola la "Benefit" e sostanzialmente si identificano in: persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri che sono comunque coinvolti dall'attività d'impresa.

Premesso quanto sopra si declina il significato di "beneficio comune" generato dalla Società in quanto lo stesso deve essere reale e tangibile, nonché rispondere alle esigenze concrete della realtà nella quale l'azienda si colloca così come agli obiettivi dell'azienda stessa. Per tale motivo, la definizione del beneficio comune non può esulare dalla *mission* dell'azienda e dal ruolo che questa ricopre all'interno della realtà che la circonda, ma dovrà risultare fortemente connesso a tali elementi.

Riprendendo quindi i concetti generali, la SB si caratterizza per il "*duplice scopo*", necessariamente riconosciuto dagli *shareholder* e dagli *stakeholder*, che si identifica in:

- scopo di lucro tipico per giungere alla distribuzione dei dividendi;
- scopo di beneficio comune volto ad ottenere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società civile, operando in modo sostenibile e trasparente.

Conseguentemente la società qualificata SB è una Società tradizionale amministrata in modo da bilanciare gli interessi dei soci e degli altri portatori di interesse, quindi con maggiori obblighi che impegnano il management e gli azionisti a standard più elevati, oltre che di scopo: di sostenibilità, responsabilità e trasparenza.

AIR S.P.A. QUALE SOCIETÀ BENEFIT

Il 28 aprile 2021 nell'ambito dell'assemblea straordinaria, si è proposto ed approvato all'unanimità la modifica al proprio Statuto prevedendo la qualificazione di AIR S.p.A. in Società Benefit nelle modalità come stabilite dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016).

In tale modo AIR S.p.A., in qualità di Società Pubblica che gestisce nell'ambito del proprio territorio i vari servizi a rete quali: distribuzione dell'acqua potabile e dei reflui, distribuzione dell'energia elettrica in MT/BT, gestione degli impianti di pubblica illuminazione, è riconosciuta come Società che persegue una o più finalità di beneficio comune attraverso le proprie attività che svolge in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, attività culturali e sociali ed altri portatori d'interesse.

Di seguito si richiamano le n. 4 aree su cui AIR S.p.A. sviluppa i propri interventi per il perseguimento del beneficio comune:

- la governance, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;
- i rapporti con i lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
- l'ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita;
- i rapporti con gli altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura.

AIR S.P.A. – PROGETTI DI ORDINE GENERALE

AIR S.p.A. – Società Benefit, nell'ambito delle n.4 aree di sviluppo precedentemente esposte, intende perseguire, in ordine generale e nel prossimo periodo, una serie di interventi, quali:

- Incontri informativi/formativi con le scuole: l'obiettivo risulta quello di contribuire alla formazione della popolazione scolastica, in accordo con le scuole del territorio, mediante incontri dedicati, relativi alla gestione dell'energia e delle risorse quali l'acqua, sensibilizzando sull'importanza del rispetto della biosfera. All'interno di tale contesto effettuare delle visite agli impianti elevando la consapevolezza della popolazione scolastica relativamente all'importanza e alla complessità che caratterizzano la convivenza, di determinati impianti a servizio dell'uomo, con il delicato equilibrio ambientale;
- Collaborazioni con istituti Universitari: si intende porre in atto delle collaborazioni/convenzioni con istituti universitari per la messa a punto di un modello di ricerca di eventuali nuovi contaminanti emergenti di possibile presenza nelle falde sotterranee e superficiali e conseguenti modalità di gestione delle acque

- potabili. Una delle finalità è quella di sviluppare tecniche per il mantenimento e miglioramento degli aspetti ambientali in particolare legati alla risorsa potabile;
- Crescita professionale e personale dei dipendenti: Inteso che le risorse umane risultano essere parte importante del capitale aziendale, obiettivo fondamentale è coltivarne la crescita professionale nonché personale. La crescita professionale alimenta la crescita aziendale la crescita personale alimenta la consapevolezza con stimolo alla partecipazione collettiva verso gli scopi aziendali incoraggiando la migliore interpretazione del proprio ruolo, generando beneficio generale. L'azienda può rivestire un ruolo che prevede un'azione che va oltre al mero "datore di lavoro", ponendosi quale figura più completa per contribuire tangibilmente nella promozione del benessere personale, il quale si ripercuota sulla interrelazionalità interna ed esterna alla Società, quindi nei confronti di tutti stakeholder;
 - AIR S.p.A. – Società Benefit incontra la popolazione: L'obiettivo è il coinvolgimento in generale della popolazione, mediante convegni dedicati, ai fini della sensibilizzazione nei confronti di tematiche quali l'energia e le risorse idriche in relazione alla tutela dell'ambiente e alla sua difesa. In particolare, l'acqua sta diventando uno dei maggiori temi che devono essere affrontati al fine di garantire le necessarie disponibilità per le future generazioni;
 - Incentivi mobilità elettrica casa – lavoro: l'obiettivo prevede che la Società si attivi nella sensibilizzazione della tematica "Green Mobility" verso il proprio personale promuovendo attività di cultura della mobilità sostenibile intervenendo anche con specifiche agevolazioni;
 - Conciliazione vita/lavoro dei collaboratori dipendenti: la conciliazione del rapporto vita-lavoro si ritiene essere un obiettivo importante da perseguire mediante anche l'utilizzo delle nuove tecnologie resesi disponibili.

AIR S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT ANNO 2023 – PROGETTI REALIZZATI / INTRAPRESI

Il 2023 si è configurato, per la Società, come secondo anno di effettiva operatività in qualità di Benefit, dopo un primo periodo (parziale 2021) dedicato alla progettazione delle "azioni" legate appunto alla Società Benefit.

Dalla compagine di progetti valutati perseguibili per l'anno 2023 ne sono stati scelti e perseguiti alcuni, ritenuti di considerevole impatto; tali progetti sono stati pertanto estratti dalla progettazione per l'anno 2023 (relazione d'impatto 2022) come indicati nella sottostante tabella riassuntiva, completa degli obiettivi e delle modalità esecutive degli stessi:

Tabella Riassuntiva – Progetto anno 2023

N.	Progetto	Obiettivo	Modalità Esecutive
1.	Organizzazione di un evento pubblico di approfondimento relativamente all'operatività in capo all'Azienda.	Promuovere l'interazione tra la Società e la popolazione affrontando in modo approfondito e scientifico un argomento (tra: Gestione Energia-Risorsa Acqua potabile-Illuminazione pubblica) legato all'attività svolta dalla Società ed utile agli stakeholder tutti.	Incontro aperto alla popolazione con esposizione delle tematiche riguardanti l'argomento anche con l'ausilio di specialisti del settore.
2.	Interventi formativi volti allo sviluppo e crescita personale, nonché interrelazionale dei dipendenti.	Fornire conoscenze e strumenti relativi alla buona comunicazione, gestione dei rapporti interpersonali allo scopo di favorire l'operatività in team e conseguente migliore qualità della vita lavorativa.	Percorso teorico-pratico con esperto qualificato del settore con interlocuzioni frontali ed esercitazioni su principi della comunicazione positiva.
3.	Esecuzione di analisi relative al possibile "rischio latente" di inquinamento ambientale connesso alle lavorazioni della Società.	Individuare un eventuale potenziale sussistenza di rischi ai fini ambientali che possano manifestarsi in un arco temporale medio lungo.	Incarico a azienda specializzata del settore, la quale con il supporto di AIR S.p.A. esegua le dovute specifiche analisi.
4.	Prosecuzione della ricerca nelle falde acquifere sotterranee di eventuali nuovi contaminanti emergenti	Partecipare ad uno studio per la costruzione di un modello di ricerca di unificazione dei criteri e condivisibile a livello Europeo. Utilizzare i risultati per mitigare le cause che provocano l'immissione di tali inquinanti	Collaborazione e supporto operativo alla ricerca con istituti universitari anche esteri

Delle azioni riportate in tabella la Società nell'anno 2023 ha operato sui temi:

- **N.2 “Interventi formativi volti allo sviluppo e crescita personale, nonché interrelazionale dei dipendenti”;** rispetto al progetto la Società, in corso d'opera, ha inteso ricalibrare l'obiettivo pur mantenendo il focus sullo sviluppo del personale. Nel caso specifico AIR S.p.A. - SB ha promosso un percorso di crescita professionale che contribuisca, tra l'altro, a favorire un migliorabile inquadramento funzionale e retributivo dei collaboratori. In considerazione delle costanti modifiche: normative, metodi evolutivi che si sono introdotti nella gestione dei servizi a rete in generale, nonché la previsione dell'assunzione di un nuovo servizio da parte della Società si è reso opportuno nell'anno 2023 introdurre un progetto di ottimizzazione delle risorse che ha posto le basi per “il riassetto dell'organigramma”, agendo quindi verso una migliore qualificazione del personale, con discendente beneficio

generale. Il progetto formativo ha coinvolto tutti i collaboratori delle varie aree: legale societaria, amministrativa, controllo di gestione, tecnica, operativa e sicurezza.

- **N.4 “Prosecuzione della ricerca nelle falde acquifere sotterranee di eventuali nuovi contaminanti emergenti”**; nell'anno 2022, in collaborazione con la Technische Universität München (TUM) è stato promosso uno screening a livello delle falde acquifere in sottosuolo, nel territorio del Comune di Mezzolombardo, destinato alla ricerca di eventuali nuovi contaminanti emergenti. L'obiettivo di tale ricerca era ed è, oltre a contribuire alla creazione di un modello di ricerca unificato e condiviso a livello europeo, quello di monitorare maggiormente le acque in falda, utilizzabili/te anche a scopo potabile. La collaborazione ed i prelievi eseguiti nell'arco del 2023 hanno contribuito ad individuare un primo modello di ricerca che sarà di seguito affinato tramite confronto anche con i servizi della PAT. La collaborazione con la Technische Universität München (TUM) sarà oggetto di prosecuzione anche per l'anno 2024.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO SULLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Relativamente allo standard di valutazione esterno - Impatto B - anno 2023, la Società ha utilizzato lo strumento “App B Impact Assessment” in quanto strumento di gestione indipendente, utilizzato da oltre 50.000 aziende in tutto il mondo, tra cui oltre 3.000 B Corp certificate. Tale strumento, gratuito e confidenziale, reso disponibile da B Lab e dalla Comunità Globale delle B Corporation, si rileva essere completo ai fini delle valutazioni d'impatto ambientale e sociale dell'azienda.

La metodologia standard viene eseguita in aderenza ai contenuti normativi di cui all'art. 1 comma 378, allegato 5 del Decreto Legge n. 1882, del 17 aprile 2015, riguardanti le n. 4 aree già più sopra espresse e che per opportunità descrittiva si riprendono di seguito:

- **LA GOVERNANCE**, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;

- **I RAPPORTI CON I LAVORATORI**, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
- **L'AMBIENTE**, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita;
- **I RAPPORTI CON GLI ALTRI PORTATORI D'INTERESSE**, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO: B IMPACT

Punteggio complessivo: B Impact Score



Azienda Intercomunale Rotaliana
S.p.A. - Società Benefit

Data di fine dell'anno fiscale 31 Dec 2023

74.3



Complessivamente la Società ha raggiunto un punteggio di B impact Score, non ancora verificato, pari a 74.7 derivante dalla valutazione di varie aree interessate quali le seguenti:



Governance

Scopra in che modo l'azienda può migliorare le politiche e pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE
23/23 14.9



La prima area di valutazione è la Governance, suddivisa in tre categorie:

1. Mission ed impegno;
2. Etica & Trasparenza;
3. Proteggere la missione.



Lavoratori

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE
42/42 19.1



La seconda area di valutazione riguarda i Lavoratori, suddivisa in sei categorie:

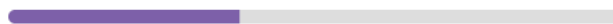
1. Sicurezza finanziaria;
2. Sviluppo professionale;
3. Livello di coinvolgimento e soddisfazione;
4. Salute, benessere & sicurezza;
5. Sviluppo professionale (salariati);
6. Livello di coinvolgimento e soddisfazione (salariati).



Comunità

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE
50/50 26.4



La terza area di valutazione riguarda la Comunità, suddivisa in cinque categorie:

1. Diversità, equità & inclusione;
2. Impegno civico e donazioni;
3. Sviluppo economico locale;
4. Impatto economico;
5. Gestione della catena di distribuzione e fornitura.



Ambiente

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE
57/57 12.2



La quarta area di valutazione riguarda l'Ambiente, suddivisa in quattro categorie:

1. Management ambientale;
2. Acqua;
3. Aria & Clima;
4. Terra & Vita.



Clienti

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE
6/6 1.5



La quinta area di valutazione riguarda i Clienti, suddivisa in una categoria:

1. Gestione del cliente.

OBIETTIVI CHE LA SOCIETÀ INTENDE PERSEGUIRE NELL'ESERCIZIO 2024

Anche per l'anno 2023, AIR S.p.A. - Società Benefit intende proseguire con la definizione di un piano specifico individuando obiettivi ed azioni per perseguire lo scopo che si è data, ovvero attraverso la propria attività economica e di servizio pubblico quello di contribuire attivamente al miglioramento del Beneficio Comune, individuando obiettivi, i quali possano contribuire ad impattare positivamente nei vari ambiti:

- **Governo d'impresa**, con particolare riguardo al coinvolgimento degli stakeholders e shareholders;

- **Lavoratori**, per migliorare le possibilità di crescita personale e professionale, la qualità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro, nonché la partecipazione attraverso anche un miglioramento della comunicazione interna;
- **Altri portatori d'interesse**, migliorando il rapporto con le nostre comunità anche attraverso il miglioramento del servizio per le stesse svolto;
- **Ambiente**, sviluppando progetti di analisi ambientali relativamente ai servizi gestiti funzionali a ridurre l'impatto ambientale, limitare i consumi energetici, nonché per sviluppare nuovi impianti atti ad una generazione di energia rinnovabile.

Nello specifico si intendono perseguire, nell'anno 2024, le azioni indicate nella sottostante tabella riassuntiva, completa degli obiettivi e delle modalità esecutive degli stessi:

Tabella Riassuntiva – Progetto anno 2024

N.	Progetto	Obiettivo	Modalità Esecutive
1.	<i>Collaborazione con le scuole del territorio allo scopo di far conoscere alla popolazione scolastica l'importanza e la complessità che caratterizzano la convivenza di determinati impianti a servizio dell'uomo con il delicato equilibrio ambientale.</i>	<i>Promuovere l'interazione tra la Società, l'Istituto Scuola ed alunni allo scopo di diffondere la conoscenza ed il conseguente rispetto delle risorse naturali. Favorire la nascita, redazione e divulgazione, da parte della popolazione scolastica, di progetti inerenti le attività di pubblico servizio svolte da AIR S.p.A – SB nei confronti di tutti gli Stakeholders, quale contributo/stimolo per un personale sviluppo dell'alunno.</i>	Apertura verso l'Istituto Comprensivo Territoriale per incontri e visita impianti, descrizione delle attività e modalità gestionali dei servizi erogati alla comunità. Presentare eventuali esigenze di AIR S.p.A. che possano stimolare intraprendenza.
2.	<i>Collaborazione con Istituti Tecnici (scuole superiori) allo scopo di ospitare in azienda studenti per l'alternanza scuola lavoro</i>	Costruire un rapporto continuativo con Istituti Tecnici professionali della scuola superiore allo scopo di fornire un servizio professionalizzante, mediante l'inserimento in azienda con periodi sufficientemente adeguati a comprendere alcuni processi operativi favorendo il più possibile un'operatività autonoma dello studente con la sovrintendenza di uno specifico Tutor aziendale.	Creazione di percorso teorico-pratico con una concreta operatività a beneficio di un solerte e proficuo inserimento in azienda.

3.	Redazione di progetto contenete forme innovative di miglioramento del legame azienda-dipendente valutando anche l'introduzione di strumenti per la conciliazione vita-lavoro.	Individuare delle forme innovative da introdurre in azienda le quali apportino, mantenendo/innalzando la qualità dei servizi erogati dalla Società nei confronti di tutti gli Stakeholders esterni, un miglioramento della "Work life Balance" dei propri dipendenti.	Confronto tra azienda, organizzazioni sindacali e dipendenti, sul tema: conciliazione vita-lavoro, quali: introduzione nuove flessibilità di lavoro, Welfare e migliori operatività di lavoro.
4.	Prosecuzione della ricerca nelle falde acquifere sotterranee di eventuali nuovi contaminanti emergenti	Partecipare al completamento dello studio per la costruzione di un modello di ricerca di unificazione dei criteri e condivisibile a livello Europeo, preliminarmente progettato nel 2023. Utilizzare i risultati per mitigare le cause che provocano l'immissione di tali inquinanti	Collaborazione e supporto operativo alla "ricerca" con istituti universitari anche esteri.

CONCLUSIONI

Egredi Soci di AIR S.p.A. – Società Benefit

Vi invitiamo ad approvare la presente relazione redatta di sensi dell'art. 1, comma 382 della L.208/2015 concernente il perseguimento del beneficio comune, che viene allegata al Bilancio dell'esercizio 2023 e pubblicata sul sito internet della Società.

Mezzolombardo, 28 marzo 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

***RELAZIONE SUL GOVERNO
SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

2023***

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

L'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit, in conformità alle vigenti disposizioni normative, ha predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, la Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore e che potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società e comunque all'approvazione del prossimo esercizio.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni

debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di cui al punto 6.1.1.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all’attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

L’Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit (AIR S.p.A. - SB), sintesi di esperienze e professionalità che si sono avvicendate nella gestione dei servizi pubblici locali dal 1910 ad oggi, è una società pubblica *in house* di proprietà dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all’Adige, Ville d’Anaunia (Frazione Tuenno); dal 1 gennaio 2015 sono entrati a far parte della compagine sociale per la gestione del ciclo idrico anche i Comuni di Lavis, Nave San Rocco, Zambana e Roverè della Luna. Dal 1° gennaio del 2019 i Comuni di Nave San Rocco e di Zambana si sono fusi costituendo il nuovo Comune di Terre d’Adige. Dal 1° gennaio 2020 il Comune di Faedo è confluito nel Comune di San Michele all’Adige.

La società è attiva nei settori della distribuzione dell’energia elettrica, il cui servizio conta oltre 10.000 clienti finali e nel settore del ciclo idrico (acquedotto e fognatura), ove vengono serviti più di 14.000 utenti.

Essa assicura, inoltre, la progettazione, l'estensione, il rinnovamento tecnologico, la riqualificazione e la manutenzione di n. 7.734 (al 31/12/2023) punti di illuminazione pubblica stradale, per conto dei comuni soci.

A partire dal 28.04.2021 AIR S.p.A. si è qualificata *Società Benefit*, perseguendo finalità di beneficio comune.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

SOCI

Comune di Mezzolombardo:	Partecipazione: 48,924% (n. 792.450 azioni ordinarie e n. 699 azioni speciali cat. "a")
Comune di Mezzocorona:	Partecipazione: 27,928% (n. 452.250 azioni ordinarie e n. 520 azioni speciali cat. "a")
Comune di S. Michele a/Adige:	Partecipazione: 15,77% (n. 255.300 azioni ordinarie e n. 357 azioni speciali cat. "a")
Comune di Ville d'Anaunia:	Partecipazione: 7,296% (n. 118.285 azioni ordinarie)
Comune di Lavis:	Partecipazione: 0,054% (n. 873 azioni speciali cat. "a")
Comune di Terre d'Adige:	Partecipazione: 0,019% (n. 308 azioni speciali cat. "a").
Comune di Roverè della Luna	Partecipazione: 0,010% (n. 160 azioni speciali cat. "a").

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo amministrativo è collegiale ed è stato nominato con delibera assembleare in data 20/04/2021 per la durata di tre esercizi ed è così composto:

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Andrea Girardi	Consiglieri:	Massimo De Luca
Vice Presidente:	Camilla Valentini		Emanuele Bigattin
			Valentina Pedrinolli

4. **ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.**

L'Organo di controllo è collegiale ed è stato nominato con delibera assembleare in data 27/06/2023 per la durata di tre esercizi ed è così composto:

COMPONENTI COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Carlo Toniolli

Sindaci effettivi: *Stefania Donini*
Hermann Franchi

La revisione legale dei conti è affidata alla società TREVOR SRL.

5. **IL PERSONALE.**

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

1	dirigenti
1	quadri
15	impiegati
14	operai
31	totali

6. **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 1 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	3.560.315	3.359.683	3.621.503	2.695.299
Margine di struttura	-3.392.317	-3.791.113	-3.927.512	-5.113.710
Margine di disponibilità	4.535.958	4.367.909	4.449.170	3.600.947
Indici				
Indice di liquidità	1,734	2,310	2,675	1,773
Indice di disponibilità	1,93	2,69	3,05	2,02
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,88	0,87	0,86	0,83
Indipendenza finanziaria	0,669	0,702	0,704	0,665
Leverage	1,49	1,43	1,42	1,50
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	2.574.816	1.629.556	2.177.124	2.203.338
Risultato operativo (EBIT)	1.309.756	330.548	892.011	882.712
Indici				
Return on Equity (ROE)	5,26	3,55	6,52	6,35
Return on Investment (ROI)	3,39	0,92	2,50	2,42
Return on sales (ROS)	16,15	4,46	12,00	12,49
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,26	0,22	0,21	0,19
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.086.778	1.182.797	1.098.469	640.082
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.355.288	295.882	-1.409.400	-143.142
Rapporto tra PFN e EBITDA	0	0	1,18	1,36
Rapporto tra PFN e NOPAT	0	0	1,57	1,95
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,49	0,42	0,42	0,50
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,0000	0,0008	0,0000	0,0005

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	> 1

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale

valutazione è stata effettuata mediante l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico assuma, tempestivamente, i provvedimenti necessari per circoscriverne gli effetti negativi ed eliminarne le cause.

Le analisi sono state predisposte per individuare le prospettive future dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Pertanto, tali analisi vengono effettuate annualmente, in occasione della chiusura di bilancio.

Opportunamente si riscontra che ulteriori specifici dati di tipo economico-finanziario sono puntualmente rinvenibili all'interno del bilancio d'esercizio 2023 e specificatamente nella relazione sulla gestione allegata allo stesso.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia allo stato da escludere in quanto la patrimonializzazione della società e la redditività della stessa fedelmente rappresentata dagli indici esposti ne dimostrano la capacità di generare reddito, in parte distribuito ai propri Soci.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo*

statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Regolamento per "Rapporti con l'Amm.ne Finanziaria e le Autorità di controllo delle attività tributarie" -in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	- controllo analogo e atti di indirizzo da parte dell'azionariato pubblico; - controlli interni commisurati alle proprie dimensioni aziendali; - collaborazione continua con il Collegio Sindacale, adempiendo a richieste dello stesso, anche con evidenze sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	

Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società si è qualificata Società Benefit redigendo, annualmente, la relativa relazione d'impatto.	

Mezzolombardo, 28 marzo 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi